Il Presidente:
Procediamo all'avvio dei lavori. Grazie. Se i consiglieri hanno preso posto, possiamo procedere all'appello. Segretaria è la dottoressa Cozzi. Prego, Segretaria.

Il Vicesegretario Generale, dott.ssa Cozzi, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Presidente:
28 i consiglieri presenti in Aula, la seduta è in numero legale. Comunico l'assenza giustificata per ragioni di salute del consigliere Emiliano Carginari, a cui va il nostro rinnovato saluto e gli auguri di buona convalescenza. Comunico ai sensi del Regolamento all'articolo 30, l'adesione al Gruppo Misto del consigliere Simone Mistichelli. Procederemo nel prossimo Consiglio ad una delibera di nuovo riordino delle Commissioni consiliari.
Possiamo passare quindi all'esame dell'ordine del giorno. Primo punto all'ordine del giorno: "**Approvazione del piano economico-finanziario 2022-2025 - aggiornamento del biennio 2024-2025 del servizio di igiene urbana in applicazione delle deliberazioni ARERA e delle tariffe TARI 2024**". Relatrice è l'Assessore al Bilancio, il vicesindaco Stefania Di Padova. Prego, a lei la parola. Sono presenti in Aula il Presidente della Te.Am e il Dirigente della società Castelli, che invito al Banco della Presidenza o nelle sue prossimità. Prego.

Assessore Di Padova:
Grazie Presidente. Avrei dato poi io contezza della loro presenza. Buon pomeriggio a tutti quanti i presenti. Inizio proprio dalla presenza del dottor Sergio Saccomanni e del dottor Castelli, che ringrazio non soltanto per la presenza oggi qui, effettivamente al mio fianco, ma anche per la presenza in Commissione e per le informazioni e le indicazioni che in quella sede ci ha fornito. Così come ringrazio la dottoressa Cozzi, l'ingegnere Alessandra Di Giuseppe Cafà e l'ingegnere Cimini, che sono di valido aiuto e valido supporto per la redazione dei piani economici finanziari, per quanto ognuno di competenza. Abbiamo ascoltato e letto in questi giorni quelli che sono stati i risultati della nostra società in house, ecco perché incomincio da lei, Presidente, con i ringraziamenti. Risultati che senza ombra di dubbio continuano a confermare la bontà della scelta fatta a suo tempo da questa amministrazione e di procedere con la trasformazione della Teramo Ambiente a società interamente pubblica, in un'ottica, non come spesso sento dire qui, di chiacchiere, ma di lungimiranza, di visione. Una visione che il Sindaco ha avuto così come tutti quanti i consiglieri comunali all'epoca presenti. Sono passati due anni, in realtà ne sono passati tre da quella storica data, pensando a tutti quelli che erano gli atti prodromici che ci hanno portato a questa trasformazione in house. E ricordo anche chi in questo momento non è più con noi, nella consapevolezza che quella trasformazione, se si è avuta, è stata unicamente per la presenza e l'impegno dato dal compianto consigliere Massimo Speca. Da quell'operazione che è stata storica, per la nostra città e non solo, saremo convinti e siamo convinti che con il lavoro politico e amministrativo cambieranno, come stanno cambiando, i numeri e le azioni. Si sono evolute e finalmente la Teramo Ambiente ha un bilancio con un risultato positivo di 78.401 euro. Questo dimostra inevitabilmente una solidità finanziaria, un rispetto delle obbligazioni e una strategia giusta relativamente a quelli che sono stati gli investimenti effettuati. Senza dimenticare che se questi risultati si sono potuti ottenere è perché dietro alla Teramo Ambiente, come giusto che sia e come da sempre è, c'è una squadra non soltanto di amministratori ma anche di operai e amministrativi che quotidianamente lavorano con grande professionalità e con un grande senso di responsabilità e dedizione verso la loro azienda e inevitabilmente verso la nostra città. E qui faccio una piccola premessa pensando anche a quelli che sono stati gli interventi fatti in Commissione della consigliera Marroni, e non solo. Forse dovremmo amare questa città così come nella dedizione del lavoro che mettono gli operai e gli amministrativi della Teramo Ambiente, forse anche noi cittadini dovremmo amare un po' di più questa città. E penso a quello che diceva lei, consigliera, quando in giro per Teramo si vedono carte buttate per terra, bottiglie, rifiuti abbandonati, volutamente abbandonati, che inevitabilmente dimostrano come i cittadini non amano la loro città, perché il loro primo pensiero dovrebbe essere quello di trattare la loro città così come trattano la propria abitazione. Fermo restando quello che giustamente anche lei, prendo lei a spunto in quella Commissione, ma gli interventi erano stati tanti, forse dovremmo iniziare a fare un'opera di sanzionamento importante e preciso, perché soltanto così forse riusciremo a educare chi in realtà è abituato a gettare i rifiuti e a portare a spasso con molta nonchalance i

propri animali domestici senza portarsi dietro il kit di raccolta necessario. Questo sarebbe un senso di civiltà, di responsabilità e di amore che aiuterebbe inevitabilmente e maggiormente tutto il lavoro che viene svolto dalla Teramo Ambiente. Ed è proprio tutto questo incensante lavoro che ci consentirà di proiettare la Teramo Ambiente ad acquisire la giusta leadership nel prossimo futuro e nel settore di appartenenza. Ed è pacifico in questo caso che mi riferisco a quel ruolo di leadership che la Teramo Ambiente sta costruendo giorno dopo giorno per far sì che possa costituire ed entrare in quel sub ambito che l'Agir adesso ha delineato abbondantemente quelle che sono l'agire e l'indirizzo a livello provinciale e regionale. Ma c'è anche un'altra sfida, che è quella della Teramo Ambiente, che sta portando avanti insieme con il Comune di Teramo, ed è la realizzazione degli investimenti finanziari con fondi PNRR. Questi tre, di cui andrò ad evidenziare successivamente, sono interventi importantissimi ed essenziali per rendere finalmente concreta la direttiva quadro rifiuti, in base alla quale viene recepito il principio di responsabilità che si concretizza nel "chi inquina paga", un tema che sappiamo essere molto caro alla Comunità Europea ma che inevitabilmente deve essere e deve diventare con i giusti strumenti applicato e quindi applicabile anche su tutto quanto il nostro territorio comunale, in modo particolare anche nella città di Teramo. Questo principio di responsabilità, cioè "chi inquina deve pagare", quindi una proporzione della produzione dei rifiuti che deve correlarsi con quello che poi è il pagamento della tariffa, si concretizzerà nel momento in cui verranno attuati questi tre importanti progetti PNRR. Il primo è la tariffa puntuale. Un sistema innovativo per la gestione dei rifiuti che permette di calcolare il costo del servizio di raccolta e smaltimento in base alla quantità effettiva dei rifiuti indifferenziati prodotti e conferiti dall'utente. Ebbene, questo ce lo ha detto anche il Presidente in sede di Commissione, ma lo ribadisco qui in modo tale che possa essere recepito da tutta quanta la cittadinanza, già a partire dal mese di settembre 2024 è prevista l'attività di distribuzione alle utenze delle attrezzature necessarie per l'avvio della misurazione puntuale del rifiuto urbano residuo. E a partire dal mese di gennaio 2025 è previsto l'avvio di misurazione puntuale del RUR, per un periodo sperimentale di un anno. Successivamente, da gennaio del 2026, verrà applicato a tutta quanta la cittadinanza e quindi a tutte le utenze del Comune di Teramo. L'altro progetto PNRR che si lega e che quindi porta alla realizzazione di quel principio è il Polo Integrato per la Sostenibilità Ambientale, che consiste nella gestione di rifiuti finalizzato alla produzione di energie pulite con conseguente riduzione dell'impatto ambientale. Attualmente sono in fase di completamento quattro lotti ben distinti, che sono stati questi progetti per il completamento di questi quattro lotti, c'è stato anche l'adeguamento di quello che è il prezziario nel mese di febbraio, ma gli uffici comunali e della Teramo Ambiente stanno lavorando in maniera precisa e puntuale affinché si abbiano visivamente in cantiere questi quattro lotti. L'ultimo, ma non per importanza, è il progetto di realizzazione del biodigestore che consiste nella trasformazione dei rifiuti organici in biogas attraverso processi di gestione anaerobica. Il progetto è attualmente nella fase di verifica di assoggettabilità e siamo sicuri che questo primo intervento, questo primo periodo, si concluderà nel mese di agosto. Tutti questi tre progetti, bene o male, hanno portato e riguardano finanziamenti complessivi di oltre 30 milioni di euro, quindi è una partita non importante, ma è una partita importantissima, che solo la Te.Am, si è trasformata in house, unitamente a quelle che sono le energie e le sinergie del Comune di Teramo, sicuramente potrà apportare avanti. Entrando nello specifico e quindi in quello che sono i piani economici finanziari, faccio delle piccole premesse per capire come si è evoluta in questi anni la normativa e quelle che sono le conseguenze di cui noi andremo a discutere il PEF di oggi. Entrando nello specifico riguardante i piani economici finanziari che, ricordo, costituiscono il totale delle entrate tariffali essenziali per assicurare la copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, mi preme evidenziare due novità a livello normativo che da quest'anno hanno preso maggior vigore. La prima riguarda il metodo tariffario. Come abbiamo già detto negli anni scorsi risulta essere ben determinato quale è il metodo, il cosiddetto MTR, da quelle che sono le direttive che ci arrivano a livello nazionale da parte dell'Autorità di regolamentazione per l'energia reti e controlli in materia di rifiuti. L'MTR è finalizzato all'applicazione del principio comunitario, sempre evidenziato precedentemente, secondo cui i costi del servizio di gestione devono essere posti a carico degli utenti. Ed è pacifico a livello nazionale come questa modifica dal 2024 abbia inevitabilmente comportato a tutti quanti i gestori, cioè coloro i quali redigono i piani economici finanziari, un aumento dei prezzi che è diffuso. Era diffuso già da due anni fa, ma sta diventando diffuso in maniera capillare nei confronti di tutti quanti i Comuni italiani. Inoltre, da quest'anno, l'ARERA ha stabilito che l'adeguamento dei

piani finanziari, come ci aveva detto anche il dottor Saccomandi all'interno della Commissione per la determinazione delle tariffe del 2024 verranno presi in considerazione quelli che sono i bilanci del 2022. Bilancio del 2022 che era stato già costituito e predisposto sulla base di quelle che erano le indicazioni, gli algoritmi e le raccomandazioni stabilite da ARERA. Ma in quella sede, perché se vi ricordate nell'anno precedente i piani economici finanziari sono triennali, in quella sede aveva stabilito l'ARERA che non si sarebbero applicati per l'anno 2023 e 2024 quello che è l'adeguamento dei prezzi e quindi l'ISTAT. Cosa che invece quest'anno l'ARERA ha stabilito invece per tutti quanti, quindi su tutto il territorio nazionale, che ci debba essere un adeguamento ISTAT, che ammonta per l'anno 2023 al 4,5% e per il 2024 all'8,8%, per un totale massimo del 13,3%. Perché l'ARERA era ritenuto necessario procedere con questo adeguamento dei prezzi quando in realtà negli anni precedenti non lo aveva previsto e, anzi, aveva chiaramente stabilito che nei piani finanziari non dovessero essere inseriti? Perché finita l'emergenza Covid nel 2020-2021, gli eventi, e quindi un rientro di quelli che erano gli aumenti che si erano verificati per quanto riguarda luce e gas e altri aumenti generalizzati su tutto il territorio italiano ma anche nazionale, i due eventi bellici, quelli che hanno interessato la Russia e l'Ucraina e il conflitto palestinese, inevitabilmente hanno riportato ad un aumento generalizzato non soltanto delle materie prime ma anche dei servizi e di tutto quello che comporta la gestione complessiva non soltanto del piano economico-finanziario ma della vita quotidiana che noi viviamo, e ne abbiamo contezza singolarmente tutti noi vivendo e facendo la spesa, così come pagando le varie bollette, ha ritenuto che da quest'anno i piani economici-finanziari, proprio perché il PEF è un equilibrio su cui si basano poi le società di rifiuti, dovessero tener conto anche dell'aumento dell'adeguamento ISTAT. Sono state poi rispetto al 2023 introdotti altri due componenti perequative unitarie che verranno applicate su ogni singola bolletta inerente la TARI, e sono uno l'UR1 per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati o di rifiuti volontariamente raccolti; e l'altro, l'UR2, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali calamitosi. Questi vengono calati, questi due componenti perequative, a livello nazionale e la logicità penso che sia a portata di tutti, servono proprio a creare dei tesoretti da utilizzare per venire incontro a quello che è l'abbandono dei rifiuti indiscriminato sul territorio nazionale ma anche per far fronte ad eventuali necessità di eventi calamitosi che dovessero ricadere sul nostro territorio. Resta confermato anche quest'anno il 5% della TEFA, che è il Tributo Provinciale per la Tutela e la Protezione Ambientale. Tenuto conto quindi di tutto ciò, e confermando che abbiamo mantenuto quelle che sono le riduzioni così come stabilite dal nostro regolamento comunale, che ricordo in maniera sommaria, una riduzione del 30% per quelle utenze che conferiscono i propri rifiuti nelle cosiddette isole ecologiche informatizzate, 20% per le utenze site in Case Sparse, e qui c'è un'ulteriore riduzione del 45% per le utenze domestiche ubicate in Case Sparse che conferiscono i propri rifiuti all'interno delle isole ecologiche, così come una riduzione del 50% della parte variabile per le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro limitato o discontinuo in determinate caratteristiche. Così come la riduzione del 15% della quota variabile per chi usufruisce del compostaggio individuale e rimangono inalterate quelli che sono i casi in cui è lo stesso Comune che si sostituisce al 100% nel pagamento della TARI nei confronti di quelle persone che risultano essere particolarmente svantaggiate e che hanno un ISEE particolarmente basso. Il piano economico-finanziario, quindi redatto dalla Teramo Ambiente per il 2024, compreso nell'aggiornamento biennale 2024-2025, che quest'anno per la prima volta risulterà essere validato direttamente dall'Agir e non come avveniva negli anni precedenti, dove veniva validato esternamente da un professionista incaricato, l'Agir, dopo aver evidenziato, esaminato il piano economico-finanziario della Teramo Ambiente e verificato nella completezza, la coerenza e la congruità, ha stabilito quindi che l'importo indicato complessivo, che ammonta a 12.464.302 euro fosse idoneo e compatibile con quelli che sono gli elementi dettati e stabiliti dall'ARERA. Questi costi sono comprensivi anche dei costi di gestione post mortem della discarica "La Torre". Un successo, e non a chiacchiere, anche in questo caso, da parte di questa amministrazione, che finalmente ha chiuso in maniera definitiva quella che era una ferita ambientale per tutti quanti, non soltanto per il nostro territorio ma anche per i nostri cittadini, se pensiamo che dal 2011 fino al 2022 i costi per la gestione della discarica La Torre ammontano a circa 6 milioni di euro, con picchi annui che sono stati di circa 700-800 mila euro all'anno, soprattutto tra il 2013 e il 2014. Sono comprensivi anche del contributo del MIUR e dell'accantonamento dei crediti esigibili. I 12 milioni di euro, così come indicati, 464.000 euro, sono suddivisi in 9.728.000 per quanto riguarda la tariffa componente variabile e 2.734.000 per la tariffa

componente fissa, con una incidenza, perché una volta determinato il piano economico-finanziario vengono fatte girare le tariffe sulle utenze domestiche e le utenze non domestiche, con una ripartizione del 52,22% a carico delle utenze domestiche, tenendo conto tutti i parametri configurati per la determinazione dell'importo tariffario legato alla Tari, e del 47,68% per le utenze non domestiche. È chiaro che dalla lettura dei documenti che voi avete avuto, dalle varie relazioni, non soltanto quelle a firma del Comune, ma anche della GF Ambiente, è chiaro che il PEF è stato costruito nell'ottica di garantire il raggiungimento dei seguenti obiettivi, che sono degli obiettivi fondamentali che si sono prefissati non soltanto come parte amministrativa da parte del Comune, ma anche da parte della Teramo Ambiente, cioè quella di operare una riduzione del piano economico-finanziario secondo gli indirizzi ricevuti dall'ente, e in questo caso nel PEF cosiddetto grezzo che ci ha spiegato il dottor Saccomandi, che il PEF grezzo è quello che viene inviato all'amministrazione comunale, e poi sulla base di questo ci sono gli inserimenti di quegli importi che ho indicato prima, quali gestione post mortem della discarica, il contributo Miur e l'accantonamento dei crediti esigibili. C'è stato un abbassamento del PEF grezzo sulla base di quelle che sono ormai da anni le indicazioni che questa amministrazione dà alla Te.Am da quando si è trasformata in società in house, di circa 430 mila euro. Un avviamento di politiche tariffarie maggiormente eque, e questo ci porterà inevitabilmente a quel principio di equità nell'applicazione delle tariffe puntuali. Riduzione della quantità di rifiuti urbani assimilati prodotti dal Comune di Teramo. E tutte queste azioni sono riuscite a farci raggiungere quella percentuale di raccolta differenziata che soltanto nel 2019 era all'incirca il 69% e che adesso grazie al lavoro svolto dalla Teramo Ambiente ma anche dal contributo dato dai singoli cittadini nel rispondere in maniera precisa e puntuale a quello che è il conferimento diversificato dei rifiuti, siamo riusciti ad arrivare al 72%. E dai dati che noi abbiamo in via preventiva sul 2024, quindi soltanto di sei mesi, diciamo che il trend è ancora in crescita e quindi si riuscirà ad avere delle percentuali ancora più soddisfacenti. Queste sono le basi per una corretta e funzionale gestione della società, che deve inevitabilmente portare e mettere in campo una riduzione sostanziale dei costi fissi della società, in particolare del CGG, un abbattimento dei costi fissi mediante un'ottimizzazione e razionalizzazione del personale che è a disposizione, un potenziamento del sistema di raccolta dei rifiuti nelle frazioni e soprattutto nelle Case Sparse, cercando di mettere a sistema quello che è stato un periodo sperimentale, che come tutti i periodi sperimentali ha avuto degli alti e bassi e la necessità di aggiustamenti tenendo conto quelle che sono le esigenze del contribuente e tenendo conto anche quelli che erano dei luoghi dove queste isole ecologiche sono state calate nei territori. Un miglioramento del decoro e della pulizia della città che viene fatto quotidianamente anche con l'acquisto di nuovi mezzi che risultano essere più agili anche per ingombro, in modo tale da poter passare anche nelle vie più strette. Ma anche qui faccio quell'appello che avevo fatto precedentemente e che inevitabilmente deve essere anche il cittadino a dare una mano in questo discorso di decoro e di pulizia della propria città. Un'ottimizzazione nella gestione dei rifiuti e nel miglioramento del circuito, lo vediamo per i dati che ci vengono riconosciuti anche a livello nazionale, di ciò che la Teramo Ambiente fa nella raccolta dei rifiuti. Io credo che tutte le indicazioni che furono date all'epoca e che magistralmente vengono portate avanti dimostrano come la via per far sì che la Teramo Ambiente diventi una società leader a livello provinciale, e non solo, non sia una strada tortuosa, ma in realtà sia una strada dove le linee e le direttive per arrivare a quell'obiettivo siano ben delineate e marcate e ci sia tutto il potenziale non soltanto professionale ma anche umano, che inevitabilmente farà sì che quel principio comunitario a noi caro con la realizzazione poi di quei tre progetti del PNRR possano far sì che un domani ai nostri cittadini possa essere applicata una tassa sulla spazzatura che sia quanto più giusta e più equa proprio in proporzione di ciò che il cittadino va a conferire e quindi produce. Grazie.

Il Presidente:
Grazie a lei, Assessore. Aperta la discussione. I tempi previsti da Regolamento sono di 15 minuti. La prima iscritta a parlare è la consigliera Maria Cristina Marroni. Poi ho già altre iscrizioni.

Consigliere Marroni:
Grazie, Presidente. Va ripristinata un attimo la verità. Se, come ha detto l'altro giorno in trasmissione televisiva l'Assessore Di Marcantonio, per voi la verità è un prisma, quindi ha diverse facce. Io a questa sua asserzione ho

risposto che la verità, in termini aristotelici, è oggettiva. Dovrebbe esserlo. Quindi le opinioni sono tante e il professor D'Egidio mi può confortare in questo, per i sofistici ci sono tante opinioni, ma la verità è una, univoca, oggettiva. E allora mi permetto di dire che nel discorso dell'Assessore Di Padova sono mancati dei passaggi fondamentali nel ricordo dell'iter che ha portato alla realizzazione della Te.Am a società interamente pubblica. E mi piace fare un po' di cronistoria per riportare la verità da opinione a dato oggettivo. Nel programma elettorale del 2018, che con orgoglio dico di aver compilato in parte e su questo aspetto in particolare, avevamo inserito l'acquisto delle quote private della Te.Am per la realizzazione della Te.Am come società interamente pubblica. Dal gennaio 2020 io non sono stata più in amministrazione e per tre anni il Sindaco, inspiegabilmente, voleva che si facesse per la Te.Am. la gara a doppio oggetto. E ha dichiarato questo molte volte, tra cui il 14 gennaio 2020, "D'Alberto, gara a doppio oggetto per la Te.Am., entro 60 giorni ci sarà la gara a doppio oggetto per individuare il nuovo socio privato della Te.Am", fonte Cityrumours. 27 Ottobre 2020, parole queste testuali, virgolettate del Sindaco: "La strada individuata è quella della gara a doppio oggetto, l'unica che, se la Te.Am. rimarrà una società a carattere misto, garantisce una prospettiva futura. Alternative non ce ne sono. Su questa strada si sta sempre", fonte Rete8. 29 ottobre 2020, sempre virgolettato, fonte Il Centro: "Il futuro della Te.Am non potrà che essere quello tracciato in questi mesi. La strada è quella della gara a doppio oggetto, con l'amministrazione che continuerà a indicare la linea da seguire". Bene, da tutte queste dichiarazioni che insistentemente ricorrevano, accade che il 2 dicembre del 2020 due poveri "imbecilli" che non vengono più nemmeno citati, perché c'è sempre un damnatio memoriae nei confronti di chi vuole fare qualcosa di buono per questa città, parlo dei consiglieri, ovviamente sono ironica, parlo dei meritevoli consiglieri Giovanni Luzii e Osvaldo Di Teodoro, presentano una mozione consiliare il cui titolo basta ad essere… la posso leggere la mozione perché ce l'ho? Ma basta solo il titolo, e i consiglieri qui presenti, Cozzi, Corona, Fracassa, ricordano benissimo la presentazione di questa mozione. Il titolo era "Sull'acquisto delle quote private della Teramo Ambiente", per far diventare la Teramo Ambiente interamente pubblica. Dopo la presentazione di questa mozione la maggioranza comincia a pensare che forse fosse una buona idea, che si dovesse tornare indietro da tutte queste dichiarazioni, perché il Sindaco fa sempre un po' così, lo ha fatto anche sull'ospedale, che prima voleva l'ospedale a Piano D'Accio, poi improvvisamente durante la campagna elettorale dichiara che no, forse si deve fare a Villa Mosca. E quindi queste dichiarazioni, questa sua logorroica presenza sui mezzi di comunicazione lo porta poi, purtroppo, a non essere veritiero nelle sue decisioni. Accade che, proprio per questa perdita di tempo di tre anni, noi abbiamo pagato alle quote private 2,4 milioni invece di 1,4 milioni della stima iniziale. In realtà è ancora peggio la situazione, perché il Giudice di Venezia, che faceva il Curatore Giudiziario, prima ancora di questa stima, aveva offerto al Sindaco di Teramo le quote private a 900.000 euro. Ma lui rifiutò di comprarle, perché in quello stesso periodo dichiarava che bisognasse fare la gara a doppio oggetto, di cui era pienamente convinto, altrimenti non lo avrebbe dichiarato. Qual è il risultato di tutto ciò? Qual è il risultato di chi, quando amministra, non ha una linea chiara e quindi è un po' ondivago, di qua, di là, di su, di giù, fino a quando poi si arriva a una decisione che si vuole fare propria, ma di propria non ha nulla. Il finale è che i cittadini Teramani hanno pagato 1,5 milioni in più rispetto a quello che avrebbero dovuto pagare le quote private per far diventare la Teramo interamente pubblica. E questa è la verità univoca e oggettiva, non la vostra realtà opinabile e prismatica. Per quanto riguarda questo PEF c'è solo una cosa da dire, che uno lo può leggere, e io l'ho letto, ma in mezzo si capisce solo una cosa, che state aumentando le tasse. State aumentando la Tari, nello stesso momento in cui altri Comuni come Roseto, per esempio, contengono le tariffe e diminuiscono le tariffe per alcune categorie. È questo che i cittadini devono sapere. State aumentando le tasse sui rifiuti. Grazie.

Il Presidente:
Grazie a lei. Adesso c'è il consigliere Berardo Rabbuffo. Io vi invito il più possibile ad attenervi al punto e al contenuto del punto all'ordine del giorno. Prego, consigliere.

Consigliere Rabbuffo:
Intervengo, Presidente, per una premessa e per una domanda, in seguito alle risposte poi farò il mio intervento vero e proprio. La premessa è una lamentela prevalentemente nei suoi confronti, Presidente. La convocazione è

così irrituale, cioè la convocazione andrebbe fatta con i numeri all'ordine del giorno. E si parla del primo punto, del secondo punto. Qui ci sono soltanto dei trattini, degli obeli, senza nessun riferimento e, tra l'altro, sono veramente poco intellegibili per un cittadino che andasse ad informarsi, a sapere cosa fa il Consiglio Comunale. Quindi andrebbe iscritto in maniera un po' diversa, ed è d'obbligo, perché questa non è una formalità o una stupidaggine. Parliamo del primo punto, del secondo punto e così via. Quindi la invito per le prossime volte. Poi ringrazio anche la dottoressa Cozzi, perché questa mattina mi sono recato a vedere la documentazione di persona, anche perché è sempre un obbligo avere la documentazione presente nella Sala Municipale. E la ringrazio perché ha prodotto immediatamente quello che mancava, soprattutto in merito alla prima delibera, e quindi ho potuto prenderne visione ed estrarne copia. Però lei, Presidente, deve curare questo nell'interesse di tutto il Consiglio Comunale. Quindi convocazioni chiare, numerate per termini e anche la presenza cartacea, perché l'invio telematico non esclude tutto quanto questo. Passo quindi alle domande. E chiedo all'Assessore, da quanto lei ha detto, sembrerebbe che questi aumenti siano dovuti soltanto ad ARERA, che è l'Autorità che regola l'energia, reti, ambiente, eccetera. Sembrerebbe una scelta quasi dovuta, l'aumento per i cittadini di queste tasse. Io quindi le chiedo ufficialmente di enumerare tutti quanti i fabbisogni specifici, a partire da ARERA, se c'è questa percentuale di aumento che lei ha detto dell'8, che poi va a finire a circa il 13, 8,9, e poi 13, o se ci sono altre ragioni, come la gestione della discarica La Torre, o se ci sono aumenti anche di costi di personale. Vorremmo conoscerli in maniera chiara ed esplicita, perché praticamente, da quanto dichiarato, sembrerebbe che sia dovuto tutto quanto esclusivamente ad ARERA. Immaginavo anche che l'Assessore Cordone oggi debuttasse perché si parla di ambiente, di biodigestori, quindi mi piacerebbe anche sentire da lei qualche dichiarazione in merito, l'ascoltavo con vero piacere, l'avrei ascoltata. Quindi attendo questa risposta per fare dopo l'intervento. Grazie.

Il Presidente:
Anche se, Consigliere, in realtà le domande le possiamo fare anche all'interno di un intervento, quindi lei potrebbe anche proseguire nell'intervento, visto che le Commissioni sono organizzate proprio per formulare le domande. Anche per sfatare una questione, la documentazione viene allegata alle convocazioni nei tempi previsti dal Regolamento, che sono tre giorni liberi prima dello svolgimento della Commissione e, addirittura, sette giorni liberi prima del Consiglio. È la stessa documentazione, quindi dieci giorni prima di questa seduta sono pervenuti i documenti. Poi se ci sono difficoltà di…

Consigliere Rabbuffo:
Presidente, a quella delle Commissioni le ha mandate giovedì pomeriggio, il venerdì mattina abbiamo fatto la Commissione.

Il Presidente:
No, no, c'è il Regolamento, che prevede…

Consigliere Rabbuffo:
Dal giovedì sera al lunedì.

Il Presidente:
No, non è così. Dopodiché le posso dar ragione sull'ordine, anche se i punti non sono elencati uno dietro l'altro ma sono in ordine, ce n'è uno in testa, uno al secondo posto, uno al terzo, manca uno, due, tre, quattro, va bene. Dopodiché sono elencati, c'è un elenco. Uno viene prima, uno viene dopo. Infatti li stiamo esaminando dopo un elenco. Comunque lei ha fatto un intervento di due minuti, se eccezionalmente siamo d'accordo, le posso ridare la parola per una decina di minuti dopo avute le risposte, ma in realtà non funziona così, e potrebbe anche esprimersi con le dichiarazioni di voto. Adesso passiamo al consigliere Mario Cozzi che si è iscritto, oppure accogliendo questa novità, faccio rispondere l'Assessore.

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l – Via W. Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

Consigliere Core:
Presidente mi scusi, non ho capito come intende gestire l'Aula.

Il Presidente:
Mi scusi, non accenda il microfono.

Consigliere Core:
No, le sto facendo una domanda sui tempi di lavoro.

Il Presidente:
Ma la domanda la fa e mi chiede.

Consigliere Core:
E mi sono distratto, le chiedo solo di ripetere.

Il Presidente:
L'ho appena detto.

Consigliere Core:
Mi sono distratto, colpa mia, le sto chiedendo di ripetere.

Il Presidente:
Il consigliere Rabbuffo ha formulato delle domande. Se queste domande possono essere esaudite in replica, allora poi il Consigliere Rabbuffo farà la dichiarazione di voto argomentata, perché l'intervento è previsto con anche delle domande, ma dura 15 minuti al massimo e, quindi, non possiamo interrompere.

Consigliere Rabbuffo:
Presidente, noi non è che facciamo un intervento per perdere 10 minuti, cerchiamo di fare un intervento e di esprimere un voto in base anche a quello che dite. So che magari non serve…

Il Presidente:
Allora ci sarà la replica e poi le dichiarazioni di voto.

Consigliere Rabbuffo:
Io avrei aspirato ad avere una risposta, non in replica, perché in base a questo poi…

Il Presidente:
Non mi faccia spegnere il microfono.

Consigliere Rabbuffo:
…modificherò il mio intervento. Anche in questo caso, Presidente, devo dire che la sua Presidenza è alquanto di parte. Non si fa così. Glielo garantisco perché una certa esperienza ce l'ho.

Il Presidente:
Sicuramente.

Consigliere Rabbuffo:
E anche ho vissuto esperienze che hanno una certa solennità quando si dichiarava aperto il Consiglio nel nome del popolo italiano e si badava anche agli orari e a una certa precisione. Le dico che il numero non è che serva a

caso, perché se uno praticamente legge questo e deve chiedere una cosa, dice: mi dà quello relativo a esecuzioni sentenza numero 368/2018 della Commissione Tributaria Provinciale? L'interlocutore non capisce. Invece lei mette 1, 2, 3 e li esplicita meglio.

Il Presidente:
Va bene.

Consigliere Rabbuffo:
Questo è il lavoro di un buon Presidente.

Il Presidente:
Questo sicuramente lo faremo.

Consigliere Rabbuffo:
Tuttavia, se non mi volete rispondere, faccio a meno, tanto ho capito che è inutile.

Il Presidente:
La risposta ci sarà nella replica.

Consigliere Rabbuffo:
No, nella replica è tardi, io devo fare il mio intervento.

Il Presidente:
No, nella replica, purtroppo prima non è possibile.

Consigliere Rabbuffo:
Va bene, allora parlerò adesso, Presidente.

Il Presidente:
Va bene, allora vada avanti, ha già due minuti.

Consigliere Rabbuffo:
Allora, voi state scegliendo una strada che è una strada, diciamo, la peggiore, perché state aumentando le tasse ai cittadini Teramani e lo state facendo nel modo peggiore, su un'entità che è la Te.Am., questa cosiddetta azienda in house, che andrebbe osservata sotto molteplici aspetti. Noi sappiamo, ecco, mi sarebbe piaciuto anche vedere il costo del personale, sappiamo anche del contratto Fise di cui godono tutti quanti quelli che lavorano alla Te.Am., un contratto Fise ambiente specifico che è molto maggiore dei contratti comunali. Per questo era importante per me sapere i costi specifici che dettavano quest'aumento. Ed Arera, che è un'Autorità che serve a regolamentare, sembrerebbe che solo a Teramo abbia deciso un aumento, e noi andremo a fondo anche su questo, se è normale che Arera, questa Autorità, ci consigli di aumentare le tasse ai cittadini. Sembra che voi quindi facciate spallucce. Eppure quello che noi ascoltiamo evidentemente non va in questa direzione. Innanzitutto questa delibera arriva tardissimo perché gli aumenti devono essere previsti dal primo gennaio dell'anno corrente quindi 2024 e adesso gli uffici dovranno correre, perché quando voi approverete gli aumenti delle tasse ai cittadini intorno all'8% dovranno mandare le cartelle e lo devono fare entro agosto, perché la prima rata scatta a settembre. Quindi quello che si poteva fare da gennaio con questa delibera che sta dormendo adesso arriva molto di corsa. Quindi primo rimprovero, i tempi arrivate sempre tardi. Seconda cosa, io non so quali siano le cause perché dite che si tratta di Arera, tuttavia abbiamo visto che ci sono molte cose anche sul servizio che voi avete lodato particolarmente del Comune della Te.Am. Però, per esempio, io mi chiedo una cosa specifica che voglio dare anche come consiglio, perché il mio sforzo non è di essere polemico quanto di cercare di

costruire e di vedere come funzionano le cose. Per esempio la Te.Am per la raccolta differenziata di molti rifiuti che vengono prodotti nelle nostre famiglie, penso ai toner, ai farmaci scaduti, penso alle pile esaurite, almeno una volta a settimana, visto che siete così bravi e che le frazioni sono tutte ordinate, lo sfalcio è stato fatto, la raccolta viene effettuata dovunque nella città e noi lo verifichiamo, ma non si potrebbe fare, visto che in alcuni giorni c'è anche il riposo, un giorno da dedicare a questo nelle famiglie? Perché altrimenti accade che se noi non diamo… vabbè mi si potrebbe rispondere "sono i cassonetti specifici, la fanno nelle farmacie" e la fa non so che cosa. Ma molte famiglie che si ritrovano ad avere questi farmaci poi finisce tutto quanto nell'indifferenziato di conseguenza. Invece anche questo quindi è un servizio migliorabile e non è detto che sia tutto rose e fiori come l'avete descritto. Inoltre la parte degli investimenti, ormai per i costi in conto corrente noi siamo arrivati a 12 milioni 464 mila euro, diciamo 12 milioni e mezzo, e questo lo dovrete dividere al 52% sulle famiglie, quindi tutte le famiglie teramane avranno un incremento di costo Tari. Poi il 48%, che è anche tantissimo, andrà diviso, sulle utenze non domestiche, cioè sul commerciale, sugli studi professionali, che ovviamente essendo numericamente molto inferiori, mentre le famiglie avranno un aumento magari che è pure pesante, di 20 euro circa media, le utenze commerciali avranno un aumento pari alla metà dell'incremento che si sta facendo. Ma io dico, ma si fa la differenziata, e vabbè, non abbiamo la discarica, tutto ehhh, ma perché costano sempre di più questi rifiuti? Ve lo siete chiesto? Che cosa stiamo facendo? Con tutto quanto quello che è stato messo in porto lo smaltimento dei rifiuti costa sempre di più. Se noi facciamo una proporzione con un quintale di grano e un quintale di rifiuti vale 10 volte di più un quintale di rifiuti rispetto a un quintale di grano. Questa è l'anomalia. Riduciamo le cose ai minimi termini e non ci disperdiamo in grandi ragionamenti perché vediamo che i conti non ridanno e che dei problemi evidentemente ci sono e sono evidenti. Non è possibile che l'immondizia valga più del grano e più del pane. Però visto che questo non vi spaventa, adesso avete detto sul progetto, tra l'altro quando lo vidi io costava 8 milioni di euro, adesso siamo a 28 milioni di euro per un sistema di biodigestione dei rifiuti. 28 milioni di euro. E avete detto anche in premessa che questi sono fondi PNRR e quindi sono dei proventi che ci vengono dall'esterno. Ma ancora non c'è niente, non è stato presentato neanche il progetto. Mi dite, il progetto è in redazione. Ma oggi, 15 luglio, il progetto non esiste. Oppure mi potete dire che esiste? Non esiste. E anche c'è il milione di euro che deve essere fatto per la raccolta puntuale e sulla raccolta puntuale nemmeno abbiamo fatto niente, perché si va avanti soltanto in maniera sperimentale o soltanto per dirlo all'interno della delibera che c'è una raccolta puntuale. Quindi anche quest'altro milione di euro di investimenti non è andato in porto. Insomma in sintesi, e qui la chiudo perché a me non serve tanto tempo, speravo di poter avere alcune informazioni in più per formulare meglio il mio pensiero, ma siamo in una fase di stasi, la situazione non funziona, e ho avuto modo di dirlo anche per quanto riguarda i loculi cimiteriali, perché quella potrebbe essere una cosa che va a vantaggio delle famiglie. Le famiglie colpite in un momento particolare devono prendere quello che c'è, perché non abbiamo programmato nient'altro. Non ci sono i nuovi loculi, non sono fatte le estumulazioni, la colpa è sempre ovviamente il Covid, perché non potevamo, ma in una situazione del genere noi siamo in emergenza, e non abbiamo provveduto a niente. Sui progetti, ad oggi 15 luglio, non è stato presentato niente. Su questa delibera, che praticamente dovrà essere applicata secondo la nuova tariffazione, gli uffici dovranno fare i conteggi ed inviare alle famiglie dei Teramani e alle utenze non domestiche i nuovi conti, perché entro fine settembre devono pagare. E questo andrà fatto sempre ad limine litis alla fine, perché tutte le cose qui a Teramo le risolviamo alla fine, quando è l'ultimo momento. Di conseguenza, io dico anche rispetto alle migliorie che sono state fatte sul sistema dei rifiuti, noi non cogliamo i benefici, perché i benefici devono essere anche in termini di costi. Non è possibile che si fa di tutto, ma facciamo la differenziata, le famiglie vivono con l'immondizia dentro casa, penso alle case più piccole, penso a chi non ha nemmeno un balconcino. Facciamo dei sacrifici, non viene anche raccolta tutti quanti i giorni, sempre per agevolare la nostra municipalizzata. La nostra municipalizzata che ovviamente abbiamo detto ha enormi spese di personale, personale che non è che abbia fatto un concorso. Molti vengono inseriti all'interno di questa municipalizzata, anche a livelli dirigenziali, importanti direttamente, senza niente, e prendono il doppio e il triplo di quello che magari ha fatto un concorso all'interno del Comune, ovviamente non ha gli stessi emolumenti. Ma non credo di stare dicendo cose inesatte o non veritiere, se no me lo può dire. E noi alla fine di tutta questa storia abbiamo sentito parlare dall'Assessore di potenziamento, miglioramento, ottimizzazione, investimenti, che non sono stati fatti. E io direi invece che noi, siccome ricordo anche un amico

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l – Via W. Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

che disse ormai la Te.Am. gestisce il Comune di Teramo, il grande Lino Silvino disse "la prossima volta mi candiderò alla Te.Am perché il Comune non serve più a niente ormai la Te.Am. gestisce i servizi, gestisce il verde, gestisce i rifiuti, gestisce le cose cimiteriali, gestisce tutto". Allora, dico, noi abbiamo bisogno di approfondire perché qua i costi aumentano, i cittadini vedranno nuove tasse da pagare e altri Comuni hanno scelto un'altra strada. Noi stiamo scegliendo di dare l'avanzo di gestione del Comune sempre a vantaggio del privato per lo stadio. Avremmo potuto scegliere di metterlo là, questo milione e mezzo, due milioni che manca, non so la differenza tra il saldo tra l'anno scorso e quello che ci fate notare servirà quest'anno. No, voi avete scelto di mettere le mani in tasca ai cittadini e di fare con questi soldi, questo acquisto, per 4 milioni e mezzo di euro. Mi spiace dover fare un'opera di semplificazione e di volgarizzazione, ma confido che democraticamente la gente possa farsi un'idea, quelli che ci ascoltano, e capire, dalle differenze tra quello che si dice e i problemi che vi stiamo sollevando, qual è la verità, che è una, come diceva la collega Marroni. La verità è sempre una, non è che ce ne sono tante a seconda delle circostanze. Interverrò dopo in dichiarazione di voto.

Il Presidente:
Grazie consigliere. La parola al consigliere Mario Cozzi, prego. Invito chi esce dall'Aula, vista la climatizzazione così fragile e precaria, a chiudere ogni volta le tendine. Questo è un appello che rivolgo caloroso. Prego, consigliere.

Consigliere Cozzi:
Grazie Presidente. Innanzitutto volevamo salutare il nuovo vicesegretario comunale, dottoressa Cozzi, che oggi apprendiamo guardando la sua presenza non come, o anche per risposte collegate… non c'è conflitto di interesse perché non siamo parenti Sindaco, ma stimo ugualmente la dottoressa, che oggi troveremo in una duplice veste, quella di vice Segretario e quella di eventuale coadiuvazione e risposte di natura tecnico-tributaria. Io, Presidente, volevo semplicemente dire questo. Innanzitutto le dico come la penso. Già mi sono espresso su questa cosa. Io credo che il consigliere comunale decide liberamente se vuole leggere gli atti, se vuole approfondirli da solo, perché non credo che tutti siamo avvocati, commercialisti, persone addentro a delle delibere così, come dire, tecniche, molto tecniche. Poi dico che io personalmente ritengo, e penso di averlo esercitato quando avevo il ruolo d'Assessore con la massima serenità, mai mi sarei sognato nemmeno minimamente di dire me lo potevi chiedere in Commissione, in Consiglio, io lo chiedo, ritengo quando voglio, e ritengo che sia doveroso, utile alla cittadinanza che un Assessore, un Presidente come lei, un Dirigente, un Segretario, risponda in qualsiasi momento, in qualsiasi luogo. Poi se lei mi dice "guardi che il regolamento dice un'altra cosa" ma io non credo che il regolamento dica questo. A margine di ciò apro e chiudo parentesi perché in Commissione io c'ero e l'Assessore che giustamente diceva abbiamo mandato gli atti aveva un attimino sintetizzato, poi invece io ho approfondito facendo delle domande e ho avuto delle risposte sia dall'Assessore, per il quale ho ringraziato, e sì anche al Presidente che ho ringraziato in Commissione. Questo per chiudere un discorso che rispetto a quello che ha detto lei mi trova no contrario, alle antipodi. Le mie domande sono queste: Assessore o Presidente o Dirigente, l'aumento della tariffa, l'ARERA ci dice che c'è un aumento, ci può dire che l'aumento è sul conferimento dei rifiuti? Io questo ricordo. Quello che so io è che l'Arera ci può dire il conferimento dei rifiuti costa X, ed è giusto, è opportuno, dal mio punto di vista ci sta. Poi il Comune per quanto riguarda la tariffa, la scelta della tariffa è in base al Comune, cioè il Comune, l'amministrazione che decide se adeguare con l'aumento del conferimento di rifiuti anche, giustamente ricaricato sulla tariffa, oppure no. Su questo, che è un discorso sembra molto semplicistico e banale, secondo me va chiarito bene. Io non l'ho capito, se me lo fate capire cortesemente. Tariffa puntuale, ne abbiamo sentito parlare diverse volte, vorrei capire la tariffa puntuale cortesemente, partiremo dalla sperimentazione, mi sembra di aver capito l'Assessore a fine anno, in che termini facciamo? Cioè quello che era cominciato, per esempio, per capire, quando si fecero le ecoisole sulle frazioni, che all'inizio c'era sull'indifferenziato c'era una pistola? Cioè quindi questa pistola che fine ha fatto? Se mai si ricomincia con quel genere, perché avevamo già cominciato a fare quel tipo di servizio, poi è cessato, le pistole ce le eravamo comprate, quindi useremo quelle? Ne ricompreremo delle altre? Faremo un altro metodo? Vorrei capire. Perché magari così se mi chiede qualche cittadino che è un po' terra terra come me,

io glielo so spiegare. Quindi fatemelo, per favore, terra-terra. Ecoisole e verde potatura, chiedo anche eventualmente cosa intendono magari se ritengono, oppure risponderà chi riterrà, anche gli assessori competenti che sono variati, cioè oggi le ecoisole rappresentano in diversi momenti delle criticità igienico-sanitarie, momenti di abbandono, in alcune eco-isole sono sorti anche dei secchioni dove la gente lascia forse perché magari, che ne so, però poi magari sono messe lì solo per l'umido, poi vengono usate per tutto. Invece volevo capire un attimino che concetto c'è, perché si partì con la sperimentazione, non so se ancora lo è, se questa sperimentazione l'amministrazione ha intenzione di equipararla a tutto il territorio, oppure che c'è una zona che va con le eco-isole e quindi ha un servizio aggiuntivo? Cioè 7 giorni passa, i 7 giorni successivi non passa e, quindi, va autonomamente a conferire, a prescindere poi da quello che è lo sconto che va solo sul variabile, perché poi se non si puntualizza, lei Assessore ha puntualizzato su 4-5 delucidazioni che lo sconto 45, 15, 30 è sulla parte variabile, la parte variabile non rappresenta il 100%, perché poi chi capisce magari capisce che c'è uno sconto su quello, su quell'altro e su quell'altro ancora, che poi non rappresenta la complessità, rappresenta in alcuni casi il 15, come diceva lei, in alcuni il 10, in alcuni un'altra percentuale, ma è sul variabile. Verde e potature, che io già più volte ho detto e ho chiesto anche alla Giunta tutta di dare più fondi, di dare più soldi, perché abbiamo una situazione che tanto era gestita non correttamente o comunque non con grossi risultati quando c'eravamo noi, altrettanto dopo sei anni è gestita mi sembra stessa maniera, con un cambiamento, che comunque sia oggi abbiamo dato, e lo condivido, l'ho detto anche in Commissione, abbiamo dato la gestione del verde e quindi anche dello sfalcio, potature eccetera, alla Te.Am, creiamo le condizioni affinché la Te.Am. possa agire non dovendo fare come si faceva prima, perché prima a un certo punto ci sembrava che ci costava troppo a noi e il servizio era carente. Provammo a darlo con delle gare esterne, togliendo la Te.Am, a chi aveva dei mezzi idonei per farlo e il risparmio era notevole, c'era un risparmio grosso però il servizio non era migliorato così di tanto, anzi in alcuni casi c'era qualche rischio di gestione sull'aspetto anche della sicurezza. Quindi volevo capire, riusciamo a mettere in condizioni dopo sei anni e anche forse meno che la Te.Am è in house, che se diamo 700 mila euro magari diamo qualche fondo in meno alle festicciole e diamo 800, diamone 900, ma mettiamo in condizioni di avere più personale e i mezzi. Perché oggi noi facciamo niente di diverso da quello che facevamo noi con l'amministrazione, cioè un periodo lo dovevamo alla Te.Am dandogli X, oggi lo diamo alla Te.Am dandogli, indicativamente, da quello che mi è stato detto, uguale, e se chiedo giustamente come mai facciamo ancora le gare, giustamente magari lì perché il mezzo è costoso e non abbiamo ancora il personale idoneo a portare quei mezzi. Allora volevo capire un attimino se a livello costruttivo lo vogliamo portare avanti con forza? Io sono in grado anche se viene una variazione di bilancio di 100 mila euro per fare un'attività che però a medio e lungo termine porta un miglioramento reale, io sono disposto a votarlo, penso di averlo dimostrato. Però ad oggi come si fa a non sottolineare nuovamente questi aspetti? Sono rimasti gli stessi. Poi volevo capire, Assessore, noi abbiamo tentato spesso e volentieri di sollecitare sul discorso degli sgravi. Allora, una volta si partì prima mandando le bollette a casa e dopo dicendo: signori, ci sono questo tipo di fasce, venite qui, presentate, se avete l'Isee di un certo modo, se avete questi requisiti, eccetera eccetera. E lì alla fine non si capì, alla fine dell'anno chiesi, ma quanta gente ha risposto, in che entità, in quale proporzione hanno formulato le richieste e quindi quanti sconti sono stati? Oggi dovrebbe essere cambiato perché poi è stato fatto dicendo alle persone, magari correggetemi se sbaglio, che bisogna recarsi alla Te.Am, formulare il dettaglio del proprio ISEE e verificare se si rientra in una fascia o nell'altra. Ma oggi possiamo sapere se il 5%, il 10% lo ha fatto, non lo ha fatto nessuno? Se no ditemi dove posso recarmi e lo vado a vedere io personalmente. Però, insomma, abbiamo contezza? Perché oggi non possiamo parlare annunciando la sensibilità giusta, sensibilità prevista dalla Legge rispetto alle categorie che hanno più problematiche, rispetto alle categorie che hanno delle disabilità e quindi i requisiti eccetera, e oi lo diciamo, magari poi non abbiamo creato un giusto metodo semplificato o ottimizzato affinché poi ciò avvenga. Oggi quanta gente? 100 famiglie? 10 famiglie? 200 famiglie? Rappresenta il 3%, 10%? Altrimenti io lo sento annunciato, lo sento detto, ridetto, ma non capisco se funziona. Poi ho letto, l'ultima cosa, GF Ambiente, è una società esterna che gestisce e formula il PEF? Quella di sempre? C'è stata sempre, pure quando ci stavamo noi? Perfetto. Allora andiamo bene. No no, nel senso che le cose rimangono come stanno. Va bene, grazie.

Il Presidente:

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l – Via W. Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

Grazie a lei, consigliere Cozzi. La parola al consigliere Alessio D'Egidio. Prego.

Consigliere D'Egidio:
Grazie. Assessore, la mancata educazione dei cittadini pone il problema del controllo. Io penso che l'amministrazione non possa unicamente svolgere un ruolo pedagogico ed educativo. Dice bene lei, c'è bisogno di un ruolo di sanzione, sanzionatorio, sì. Però questo è possibile solo se si hanno uomini e mezzi. E quindi torniamo sempre al solito discorso, di uomini ed i mezzi oggi il Comune di Teramo è carente e non si vede all'orizzonte una soluzione. Veniamo alla Tari. In quinta Commissione io avevo posto una domanda al Presidente, peraltro non risulta neanche dal verbale, presterò più attenzione magari io la prossima volta. Avevo chiesto al Presidente se in qualche modo la Te.Am. monitora l'utenza. Mi spiego. Senza entrare troppo in tecnicismi. È stata mai sottoposta all'utenza, cioè ai nostri cittadini, un questionario? Sono mai arrivati dei feedback da parte dei cittadini sul funzionamento della raccolta? Le dico questo, sarò brevissimo, perché al di là di quelli che sono i dati tecnici nei quali io non ho competenza, non entro, vede lei dice che c'è un avanzo, un pareggio, non entro in questo dato, io mi rivolgo, e qui faccio da portavoce, della fantastica signora Marietta, che abita le nostre frazioni, sono piene di signore Marietta le nostre frazioni, e ad esempio nelle frazioni si lamentano per la raccolta dell'umido, una volta a settimana. Si evince dalla tabella. Allora, io penso che quando si gestisce un'azienda, perlomeno nel privato lei mi insegna funziona così, si crea questo rapporto con l'utenza, si interroga l'utenza, si vedono le cose se vanno o non vanno, se no si diventa autoreferenziali portando i dati, che possono essere anche positivi, ma non hanno contezza di quello che è il rapporto con la cittadinanza. Io le ho posto un unico problema, ce ne sono tantissimi altri. Quello dell'umido sulle frazioni è un problema oggettivo, così come quello che aveva indicato precedentemente il Consigliere Rabbuffo. Tutto qui.

Il Presidente:
Le iscrizioni sono aperte. Adesso ho la consigliera Maranella. Prego.

Consigliere Maranella:
Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Quando ho scelto di vestire il ruolo di consigliera, ho scelto di approfondire, autonomamente o attraverso il supporto di esperti, quelle che erano le materie chiaramente di interesse per la collettività. Bene, è vero, questa è una materia legata alla Tari, quindi è un tributo complesso e nel suo complesso noi abbiamo il dovere di semplificarla il più possibile per i nostri cittadini. In particolar modo perché nei Consigli spesso si sente dire che questa amministrazione non ha una visione, non ha una progettualità e che quindi non sa bene, annaspi davanti alle scelte e non sa bene dove andare. Non è vero. Di questo sono assolutamente certa, perché lo sguardo è rivolto sempre alle nuove generazioni, soprattutto in tema di materie ambientali. E non a caso c'è una particolare attenzione legata a tutte le progettualità che trovano copertura finanziaria attraverso i progetti del PNRR. Dall'opposizione sento spesso dire che bisogna guardare ad altri Comuni, bisogna cercare di prendere, sì, ma prima di tutto bisogna parlare di quello che si sa, quindi bisogna studiare il proprio territorio e bisogna capire da dove si partiva e verso dove si intende andare. Quindi prima di parlare dei Comuni della costa, che sicuramente gestiranno in maniera lodevole quelli che sono i loro interessi legati al servizio di igiene urbana, è bene capire che noi come città capoluogo abbiamo avuto in questi anni la capacità prima di tutto di correggere il tiro, quindi di passare da un 63% di raccolta differenziata del rifiuto urbano residuo, quindi dell'indifferenziato nel 2018, ad oltre il 71% validato nel 2023. E questo è un dato, è un dato che ci ha portato innanzitutto ad essere riconosciuti a livello nazionale attraverso le varie manifestazioni come un Comune del centro-sud Italia virtuoso, un Comune capace di capire e di andare in controtendenza rispetto a quello che era l'andamento in generale e di andare incontro a quelle che erano le richieste dell'Europa, non perché ce lo chiedesse l'Europa, ma perché questo caldo che noi oggi viviamo in maniera ossessiva dipende anche da delle scelte sbagliate che in passato sono state fatte, e non certo solo nel Comune di Teramo, chiaramente, sia chiaro, a livello globale. Bene, allora, quando io sento parlare di verità, mi viene da dire che la verità assoluta non esiste, che sicuramente ci sono state delle decisioni prese anche in corso d'opera in base a quelle che erano tra il 2018 e il 2020, le scelte che si ponevano davanti, ma che sicuramente il progresso che noi attraversiamo è possibile solo ed esclusivamente se si

cambiano le idee, se si è in grado di capire verso dove andare, altrimenti rimanere bloccati nella propria idea è da stolti. Scusatemi, non me ne voglia chi ha detto che non era possibile che un Sindaco cambiasse idea tra il 2018 e il 2020, tra l'altro cosa non vera. Verità, diciamo, interpretata e interpretabile Sulla questione poi dei sistemi perfettibili, il consigliere Rabbuffo mi vede d'accordo. Sicuramente ogni sistema è perfettibile, ma è perfettibile con dei criteri. Con dei criteri che siano oggettivi e che possano in qualche modo rappresentare anche principi di efficienza, efficacia ed economicità dei sistemi all'interno dei quali noi ci troviamo. Perché mettere a disposizione dei cittadini il centro di trasferenza dove poter portare ogni tipo di rifiuto e mettere a disposizione dei cittadini dei luoghi in cui poter conferire pile esauste, farmaci esausti e tutto questo, è giustissimo; passare a casa per dei rifiuti impossibili da calcolare, e quindi mandando degli operatori con un aggravio di costi, perché in quel giorno di riposo di cui lei faceva menzione, chiaramente non sono a casa gli operatori, si occupano di altro, sono sempre all'opera sul territorio, per cui diciamo che cercare di assecondare quelle che sono le esigenze territoriali sì, ma non crediamo che i cittadini siano sciocchi, perché se siamo riusciti a raggiungere il 72% in questi anni è perché i cittadini hanno capito l'importanza di quello che si stava facendo. Hanno capito la lungimiranza di questi tre progetti, tra cui il biodigestore, che cuba 28 milioni ma che vede lo smaltimento dell'ex inceneritore, e non è cosa da poco, e che inoltre vede anche la caratterizzazione di quell'area. Quindi mi permetta di dire che sicuramente si tratta di un progetto importante, il cui progetto esiste, a differenza di altri, e che evidentemente spaventa il territorio provinciale, perché è chiaro in questo modo Teramo si distingue. Per cui questo è stato possibile anche attraverso la sperimentazione delle eco-isole. Sperimentazione delle eco-isole che è un sistema che anche qui può essere, come diceva giustamente l'Assessore Di Padova, perfezionato, deve essere perfezionato, ci sono delle ulteriori eco-isole che devono essere messe a disposizione del territorio, ma è un sistema che funziona, è un sistema che ha avuto bisogno di essere tarato, che ha visto la presenza degli amministratori sul territorio perché si potesse parlare con i cittadini, ma è un sistema che evidentemente ci sta portando ad un'ulteriore sperimentazione e acquisizione di ulteriori mezzi, perché se nelle frazioni abbiamo una popolazione ridotta nel centro urbano abbiamo una popolazione molto più vasta, che necessariamente e inevitabilmente deve prevedere ulteriori implementazioni di mezzi e di macchinari, altrimenti è difficile raggiungere questo tipo di sistema. Per cui è evidente che quando sento anche dire che questa Arera è piombata solo sul Comune di Teramo e gli altri Comuni non ne hanno. Beh, non è così. E' dal 2019 che l'Arera cerca di dare gli strumenti necessari, e non a caso il Comune di Teramo ha tutti i PEF validati dall'Arera rispetto a quello che è l'andamento complessivo. Il che vuol dire che il Comune di Teramo in maniera virtuosa ha affrontato il problema dei rifiuti, ha affrontato il problema dell'economia circolare, ha portato avanti dei progetti come il polo integrato per la sostenibilità ambientale, come la tariffa puntuale, come il biodigestore anaerobico, che non servirà solo il Comune di Teramo, e questo è un altro elemento cardine, ma che servirà anche gli altri Comuni, Comuni a noi vicini, creando anche delle economie per la Te.Am e quindi per il Comune di Teramo. Beh, allora io, signori, quando sento dire che solo il Comune di Teramo aumenta le tasse mentre gli altri vanno in controtendenza, mi viene da sorridere e dire: allora probabilmente non sappiamo che il Comune di Teramo è il Comune che ha la tariffa Tari più bassa a livello regionale, con un indice di raccolta indifferenziata più alto a livello regionale. Questo è un plauso. Signori, la verità va detta per quella che è. Ognuno di noi ha il dovere di esaltare le potenzialità del proprio territorio, perché se no non staremmo qui. Quindi sicuramente l'opposizione ha giustamente il compito di leggere in maniera analitica quelli che sono i documenti che gli vengono presentati, ma poi di non interpretarli, perché in questo territorio noi abbiamo un forte senso di responsabilità verso le nuove generazioni e anche verso noi stessi, e soprattutto dovremmo lavorare tutti quanti con una forte etica all'interno di questa Assise più che al di fuori, comportandoci virtuosamente, ovviamente, per poter dare l'esempio a tutti coloro a cui noi dobbiamo rispondere a delle richieste e dare delle informazioni puntuali, perché altrimenti è impossibile pensare ad uno sviluppo economico produttivo e sociale del territorio comunale. Quindi a tutti noi io chiedo di essere in grado di analizzare queste carte e quantomeno di riconoscere quello che oggettivamente è la verità dei fatti, cioè che il Comune di Teramo paga molto meno in termini di Tari rispetto ad altri Comuni, con dei servizi efficienti, con un'implementazione importante, e che se abbiamo potuto permetterci di avere i finanziamenti del PNRR, che chiaramente sono dei finanziamenti che vengono dal di fuori del bilancio comunale, è perché siamo stati un

Comune virtuoso e perché abbiamo potuto permetterci di gareggiare e con orgoglio rivendichiamo tutto quello che noi abbiamo ottenuto all'interno di questo Comune. Grazie.

Il Presidente:
Grazie a lei, consigliera. E' iscritto a parlare il consigliere Luca Corona. Prego.

Consigliere Corona:
Grazie Presidente. Sono state dette tantissime cose e come sempre la verità è un punto interrogativo, perché il gioco politico rimbalza da una parte all'altra, dove si riporta poi la verità. Ho sentito l'intervento della consigliera Maranella, oltre alla relazione dell'Assessore, che poi pongo alcune domande, beh, mi trova completamente in disaccordo, per una serie di motivi. Voglio partire dalla fotografia della città, e c'è una contraddizione palese. Quale? Si parla che abbiamo raggiunto circa il 72% di raccolta differenziata. Quindi dobbiamo dire grazie ai cittadini Teramani che si sono comportati bene in questa raccolta differenziata, con tante difficoltà, e dirò dove le difficoltà. E do ragione al consigliere Alessio D'Egidio perché bisogna anche rapportarsi con i cittadini per migliorare il servizio. Però c'è una contraddizione, aumentiamo la raccolta differenziata ma le tariffe aumentano. Qualcosa non va. E' ovvio, cioè ai cittadini Teramani noi gli chiediamo un sacrificio, perché fare la raccolta differenziata, soprattutto nelle Case Sparse e in alcune frazioni, perché nelle Case Sparse e in alcune frazioni? Perché sono passati tanti anni da quando abbiamo installato delle eco-isole. Queste eco-isole, caro Assessore, sono nate in maniera sperimentale. Sperimentale che significa? Un mese, due mesi, un anno? Siamo a tre anni. Cioè di sperimentale c'è nulla. Sono definitive. Quindi chiamiamole eco-isole definitive. Ma lei si rende conto che uno di Putignano deve scaricare il rifiuto a Scapriano? Cioè mi dica un Comune che fa quest'operazione, me ne dica uno. Poi vediamo le tariffe aumentate. Uno dice: io mi carico la spazzatura, la carico dentro la macchina, la deposito, vabbè c'è un risparmio. Di cosa? Io non lo vedo questo risparmio. Non c'è. Parliamo di servizi, ho letto e ho sentito, Assessore, che grazie alla Te.Am pubblica abbiamo una città pulita e decorosa. Dove? Dove? Gira il centro storico? Pulita e decorosa? Madonna, se questa è la pulizia e il decoro, mi meraviglio. Abbiamo una città sporca, sporca, soprattutto nelle frazioni e nei quartieri. Sporca. La prima domanda. Da quando la società Te.Am è diventata pubblica, voglio sapere l'aumento del costo di personale, da quando siamo passati sia nella parte operativa e sia nella parte amministrativa, se c'è stato un aumento e dove. Prima domanda. Un'altra domanda: il polo integrato. Perché non ho capito bene, se mi può ascoltare Assessore, il polo integrato. Il polo integrato che significa? Nel passaggio, perché grazie ai fondi del PNRR, ecco qui, parliamo dei fondi PNRR. Questi sono fondi, voi siete stati bravi a fare la progettazione, perché i fondi PNRR sono fondi che l'Europa dà a tutti i Comuni. Siete stati bravi a metterli in quel settore per chiudere il passaggio del ciclo dei rifiuti. Poi l'altra domanda, sul biodigestore. Sul biodigestore ad oggi, sta per arrivare ad oggi, ci sono tutti i permessi ambientali, li abbiamo tutte le autorizzazioni ambientali anche da parte della Regione? Domanda. Lei consigliere diceva, abbiamo anche il biodigestore. Ad oggi noi dell'opposizione non abbiamo nulla in mano del progetto, non abbiamo visto nulla. Ad oggi non si può parlare del biodigestore perché non ce l'abbiamo. È un dato di fatto. Poi è stato detto che un sindaco giustamente deve cambiare idea e può cambiare idea, ma non aumentando il costo dell'idea, perché si è passati da un'acquisizione di X a un'acquisizione di Y. Quindi è giusto cambiare idea e si deve cambiare idea, ma sulla pelle dei cittadini no. Quando si parla di raccolta differenziata, e qui mi ricollego anche alla domanda che ho fatto in Commissione, nella stessa maniera però dobbiamo vedere l'abbandono dei rifiuti. L'abbandono dei rifiuti è un tema molto importante. Perché è un tema molto importante? Perché l'abbandono dei rifiuti, e il Presidente ce lo può confermare, la bonifica ha un costo, e fino ad oggi non si può dire adesso nel 2024, comandate dal 2018, dal 2018 governate la città, adesso faremo dei controlli? I controlli vanno fatti prima. Non si può arrivare adesso a dire, quando abbiamo una situazione veramente fuori controllo, ovunque, e poi i controlli come li facciamo? Un Vigile ecologico solo. Diciamo la verità, non li possiamo fare. C'abbiamo un Vigile ecologico. Il potenziamento dei Vigili ad oggi non c'è, è la pura verità. E poi, anche qui, la domanda la rivolgo all'Assessore: possiamo sapere quante risorse sono entrate e quante multe abbiamo fatto per l'abbandono dei rifiuti? Quant'è il costo del ricavo delle multe che abbiamo fatto e quante ne abbiamo fatte? Perché il report non l'abbiamo mai avuto. Grazie.

Il Presidente:
Grazie a lei, consigliere. Adesso è iscritto il consigliere Franco Fracassa. Prego.

Consigliere Fracassa:
Grazie, Presidente. Chiedo la gentilezza, porrò alcune domande per quello che ho letto sulla relazione dell'Agir, che chiaramente è la prima volta che mi capita di vedere la relazione di questo ente regionale. Io ho letto, Presidente, a pagina 21, "la tariffa complessiva riconosciuta per il periodo regolatorio 2024 e 2025". Chiaramente io mi concentro su quella del 2024, che è quella che andremo a pagare. Qui è scritto 12 milioni 543. Poi però nel riquadro sottostante, al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determina numero 2, questi 12 milioni 543 diventano 12 milioni 464, quindi all'incirca 80 mila euro in meno. Io chiedevo di capire questi 80 mila euro in meno, quindi sto parlando solo del 2024, perché questo si ripete pure nel 2025, però parliamo del 2024. Come mai e come si riescono a recuperare queste somme? Finisco con la relazione dell'Agir, ultima pagina, a firma dell'ing. Luca Zaccagnini, finisce: "La quantificazione è avvenuta in mancanza dei dati richiesti. Null'altro da aggiungere". Se mi spiegate quali erano i dati che sono stati richiesti e che non avete inviato, perché se il dottor Zaccagnini finisce la relazione in questo modo, beh, permettete che qualche dubbio c'è, e vi chiedo scusa se ve lo chiedo solo oggi e non in Commissione, ma per leggere tutte queste carte non è un qualcosa che si possa fare nell'immediatezza. Poi un'altra domanda e poi farò delle considerazioni. Ho letto l'esercizio 2024, riepilogo dei titoli, sempre dell'anno 2024, e qui ci sono nove titoli, entrate correnti, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in conto capitale e via dicendo. La mia domanda è: i 3,2 milioni di contenzioso fra il Comune e la Te.Am, su quale voce sono stati collocati e se sono stati collocati come somma da avere o in che altra forma? Perché qui non viene specificato, io non sono all'altezza di… se sono stati messi eh, perché da qui non si evince, quindi se per cortesia spiegate alla platea questi 3,2 milioni se sono qui, oppure se non ci sono. Queste sono le due domande, vi ringrazio se poi date una risposta alla platea. Invece per quanto riguarda il discorso del quanto paga il cittadino, e quello che avevate promesso negli anni pregressi, con innanzitutto i cassonetti condominiali, questo me lo dovete spiegare, sono posizionati fuori il condominio, raccolgono la maggior parte dei rifiuti che sia plastica, umido oppure carta, quindi per me va bene, ottimo, soltanto adesso mi inizio a chiedere chi è che pulisce il cassonetto dell'umido, perché? Perché vi posso garantire che dopo un anno, anzi più di un anno, mai pulito, è un odore, vi posso garantire, irresistibile. Quindi anche questo aspetto, ci siamo preparati per quest'evenienza? Cioè abbiamo messo un servizio che ha un valore, lo riconosco, ma adesso bisogna capire pure chi pulisce questo cassonetto posizionato fuori appena alla porta del condominio e vi ripeto, l'odore è inaccettabile. Altra domanda. Quando noi facciamo le bonifiche, signor Sindaco, bonifiche che ogni tanto ci capita di fare, perché micro discariche, micro discariche che si sono accentuate soprattutto dopo il posizionamento delle isole ecologiche, queste micro discariche su tutte le vie appena fuori Teramo. Queste micro discariche io immagino che il dottor Saccomandi ci faccia un conteggio a parte quando il personale va a bonificare una micro discarica, ma a quali prezzi? Cioè non è un libero mercato, perché noi abbiamo la Te.Am, giustamente, come società in house, ma che tariffe paghiamo? Sono tariffe, fra virgolette, ragionevoli o sono tariffe che ci conviene fare un bando pubblico e prendere il miglior prezzo? Perché anche questo va visto, signor Sindaco, se lei ha controllato questa situazione in qualche modo. E per ultimo, queste isole ecologiche che sono state una brillante idea, ma fino a un certo punto, perché ha incentivato il cosiddetto buttare la spazzatura a bordo strada, ha incentivato a buttare la spazzatura nelle vicinanze del cassonetto, ma soprattutto a persone che devono fare un transito di 2 chilometri, 3 chilometri, 5 chilometri, 6 chilometri di distanza, deve mettere la spazzatura dentro la macchina dove porta gli alimenti per la propria casa quando fa la spesa, dove porta i propri figli. Quindi questa automobile, perché a piedi non è pensabile visto la distanza non di 100 metri ma di chilometri, addirittura 6-7 chilometri, questa macchina che dovrebbe tutelare i propri figli e quindi anche gli aspetti alimentari, noi li condizioniamo a portarci anche la spazzatura. Quindi la Te.Am. non utilizza più i mezzi propri ma sono le macchine dei cittadini. Se questo voi lo ritenete igienico, e io direi che la stessa ASL dovrebbe intervenire, perché noi stiamo rendendo le macchine civili in trasporto di spazzatura. Io spero di avere delle risposte, in modo che nel proseguo magari possiamo ampliare anche questo discorso.

Il Presidente:
Ci sono altri iscritti a parlare?

Il Sindaco:
Presidente, il consigliere Fracassa, per preparare la risposta alla sua questione che poneva, a quale relazione fa riferimento dell'Agir? Quale determina dell'Agir, del Direttore Generale? La determina. *(intervento fuori microfono)* Sì, ma la determina di validazione è questa, non so se fa riferimento alla determina di validazione o un altro atto? *(intervento fuori microfono)* Quindi non fa riferimento alla determina di validazione? No no, glielo chiedo soltanto per poi far preparare la risposta. Quindi non fare riferimento alle determine. E' chiaro.

Il Presidente:
Allora, il consigliere Malavolta, prego.

Consigliere Malavolta:
Grazie Presidente e buon pomeriggio. Siccome ho sentito parlare di verità dalla consigliera Marroni, dal consigliere Rabbuffo, e poi io sono sempre stato abituato, quando c'è un aggettivo a mettere vicino all'aggettivo un numero, una percentuale, quindi la verità è più facile da capire. Il numero è più difficile, diciamo, è più difficilmente opinabile rispetto a un aggettivo di qualità. Innanzitutto, come diceva l'ottima consigliera Maranella, il Comune di Teramo, rispetto agli altri capoluoghi di Provincia, ha la Tari più bassa. E questo in base all'osservatorio di novembre 2023 di cittadinanza attiva. Quindi sicuramente l'aumento della Tari potrebbe anche modificare questa classifica. Sicuramente però, altrettanto sicuramente, la Tari del Comune di Teramo sarà più bassa rispetto alla media regionale. E su questo non credo ci possano essere dubbi. Un'altra cosa interessante che va detta, per onore di verità, che è stata richiamata, è che l'aumento del biennio 2022-2024 delle tasse che il consigliere D'Egidio molto praticamente riportava alla signora che poi va a pagare, questo aumento sarà dell'8,3% in termini di gettito. L'aumento dei prezzi al consumo in questo stesso periodo è stato molto superiore al 10%. Quindi è normale che non sia una cosa positiva pagare più tasse, però se il prezzo del pane, il prezzo della benzina, il prezzo dei carburanti che paga la Te.Am., perché comunque la Te.Am. ha dei costi che aumentano del 10, 11, 12%, poi aumentare la Tari dell'8 potrebbe anche essere, nell'arco del biennio, ripeto, potrebbe anche essere un dato virtuoso. Qualcosa di interessante, visto che i documenti allegati, la determina dell'AGIR che richiamava il Sindaco e che forse inconsciamente richiamava anche l'Assessore Fracassa, la 372, nel cui allegato ci sono tanti tanti dati interessanti per i cittadini di Teramo, perché qui dobbiamo discutere della congruenza di una tassa, cioè se noi paghiamo delle tasse troppo alte per i servizi che ci vengono resi, se si possono abbassare, se possiamo chiedere al Presidente della Te.Am se può rendere più efficiente la Te.Am. in modo da noi pagare meno tasse e avere un servizio migliore. Molte di queste risposte o comunque delle indicazioni vengono date dall'Agir, che è un'Autorità pubblica di livello regionale, quindi non credo che abbia un colore politico vicino o comunque della stessa tonalità dell'amministrazione comunale di Teramo. In questa determina si definisce il livello di qualità ambientale delle prestazioni della Te.Am. come avanzato, mettendo insieme una serie di coefficienti. Uno dei quali sicuramente è la percentuale di raccolta differenziata, sulla quale l'Agir ci dà un ottimo voto, più che soddisfacente, e poi su un altro coefficiente, che a onore del vero, per onore della verità, adesso facciamo questo favore all'opposizione, definisce l'Agir non soddisfacente il trattamento, l'efficacia e l'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo dei rifiuti. Quindi su questa parte si può migliorare. Credo che l'investimento nel biodigestore da 28 milioni di euro vada in questo senso e vorrei ricordare che 28 milioni di euro sono quasi il doppio dell'attivo attuale della Te.Am, che credo sia intorno ai 15 milioni. Cioè è un investimento di assoluta importanza e che probabilmente potrebbe contribuire a ridurre la Tari ancora di più, come succede per esempio a Brescia. Se guardiamo le tariffe Tari, una delle più basse è quella di Brescia, 195 euro per famiglia, noi siamo a 290, la media abruzzese è 334. Perché? Perché a Brescia hanno un termovalorizzatore che utilizza il rifiuto per generare energia e venderlo o utilizzarlo nelle attività del Comune, il riscaldamento delle scuole e così via. Quindi allora su questa parte ce lo dice l'Agir di andare avanti e di

migliorare, e penso che il Presidente lo faccia suo questo punto. E un'altra cosa interessante che io vorrei mettere in evidenza e che penso che non sia stata ricordata da alcuno, è il fatto, innanzitutto, che nella pagina 9 del PEF del Comune di Teramo, il piano tariffario, relazione e tabelle, abbiamo anche, come chiedeva il consigliere Rabbuffo, l'esplosione per singola voce, c'è tutto, servizio per servizio. E c'è un bellissimo riferimento alla remunerazione del capitale investito netto, pari a 251 mila euro. Cioè ci viene detto, sappiamo pure quale dovrebbe essere l'utile netto, comunque la remunerazione del capitale. Quindi siccome quest'anno il bilancio è stato chiuso con un utile di 78 mila euro, 73, io non ho letto il bilancio, anche qui c'è di fatto un implicito invito, che io faccio mio al Presidente e a tutto il Consiglio e a tutti i dipendenti della Te.Am, ad arrivare a questi 251 mila euro di utile. La strada che è stata fatta è stata tanta, si partiva da condizioni pessime, e quest'anno, forse non è stato ricordato, però c'è un evento che ha appesantito il bilancio, è stata la svalutazione dei crediti di Te.Am in Mo.Te, svalutazione che verrà anche fatta da parte del Comune di Teramo. Cioè la situazione di Mo.Te in cui il Comune di Teramo ha il 50% per 688 mila euro comporterà una svalutazione almeno di 340 mila euro. Questo è uno dei motivi per cui bisognava avere un avanzo libero di bilancio che qualcuno giudicava eccessivo. Gli avanzi liberi di bilancio servono a queste cose. Quando succedono delle cose, degli eventi negativi, si può reagire, si può prevedere, si può inglobare, si può sanare. Se avessimo avuto un bilancio come dire, in linea a zero, ogni 100.000 euro sarebbero stati poi dovuti prendere dalle tasche dei cittadini. Questo sono degli aspetti, ci sono delle luci che sono state evidenziate, ci sono anche delle ombre, ma io sono sicuro, e qui faccio anche i complimenti alla governance della Te.Am, perché ha portato comunque a una situazione di sostenibilità, ci sono delle prospettive, ci sono dei possibili investimenti, c'è la possibilità di creare a Teramo un polo dei rifiuti che possa essere anche un riferimento, un riferimento non solo economico ma anche di assunzione di personale, di creazione, di un know-how, di un contributo al tessuto anche economico della nostra Provincia. In questo senso io ho piena fiducia nell'attuale governance della Te.Am che saprà, sotto la guida non solo dell'attuale amministrazione, ma anche se poi ci sarà un cambio tra tre anni, quattro anni, perché qui parliamo di investimenti per i prossimi vent'anni, saprà portare avanti la creazione di una realtà che possa migliorare la vita dei cittadini, creare valore, migliorare anche la qualità ambientale della nostra terra, e penso che questo sia il contributo che dobbiamo dare noi all'amministrazione della cosa pubblica. Grazie.

Il Presidente:
Grazie a lei, consigliere. Possiamo passare alle repliche a questo punto, se siete d'accordo. C'è qualcun altro? No, c'è il consigliere Core. Prego.

Consigliere Core:
Grazie, Presidente. Avrei scelto di non intervenire se in qualche modo non fossi stato attirato dal dibattito filosofico sulla verità aristotelica che in qualche modo ha appassionato il mondo della filosofia, ha guidato il mondo della filosofia per diversi secoli, fino a che un tedesco, Max Weber, con il suo approcciarsi a un metodo evidentemente più sociologico, ha introdotto anche la valutazione sulla relatività della verità, appunto come strumento empirico di valutazione, come differenti punti di vista, e quindi non posso che sposare la tesi dell'amico e, a questo punto, filosofo, Marco Di Marcantonio, nel momento in cui parlava di sfaccettature, perché è ovvio che dipende dal punto di vista dal quale si guarda e ci si approccia a un determinato argomento che si può arrivare a ricostruire e a determinare quello che può essere un punto di vista e quindi la verità come elemento soggettivo e non come dato oggettivo, che come qualche altro filosofo ci ha insegnato appartiene ad un altro universo in quanto concetto di assoluto. Ma venendo poi al pragmatismo che ci deve accompagnare, credo che sia una verità difficilmente confutabile quella che ha portato alla procedura di acquisto della Teramo Ambiente. E non credo che faccia bene a un Consiglio Comunale sostenere che la trattativa si potesse fare direttamente con la curatela fallimentare in barba a qualsiasi normativa relativa a qualsiasi elemento codicistico sia di natura civilistica che di natura amministrativa. Una pubblica amministrazione nel momento in cui si approccia a determinati argomenti lo fa per atti, e quindi dovendo parlare per atti se decide di partecipare ad un'asta lo fa secondo le regole dell'asta. Partecipare ad un'asta significa che un'amministrazione pubblica doveva determinare a monte quale era la soglia massima investibile, determinata quella soglia bastava che aggiungesse

un euro in più a qualsiasi soggetto privato e se la aggiudicava tagliando fuori il soggetto pubblico dall'asta. Questa è la realtà dei fatti, questo è un fact checking politico. Presidente mi consenta di rivolgerle un piccolo suggerimento, non le chiedo di scomodare politico, che in qualche modo tra gli analisti della politica a livello internazionale è il più autorevole, però anche pagella politica a livello italiano è evidentemente soggetto autorevole, se in qualche modo si riesce a coinvolgere semplicemente come dato empirico per verificare quelle che sono le affermazioni, la veridicità delle affermazioni che vengono fatte, forse si restituisce quel minimo di credibilità all'istituzione del Consiglio Comunale. E quindi l'amministrazione comunale ha in qualche modo coinvolto le sue migliori forze per far sì che si addivenisse all'acquisto della Teramo Ambiente condividendo quello che è un approccio positivo, e io non ho problemi a dirlo, che ha avuto tutta la compagine amministrativa della prima esperienza che ha vinto nel 2018 queste elezioni, che comprendeva anche i consiglieri prima citati. Ed è in qualche modo un'esperienza dalla quale però 20 consiglieri comunali, 21 più 2, hanno scelto di non distaccarsi, di tenere fede a quello che era un progetto politico messo nero su bianco e un impegno preso con i nostri concittadini al momento del voto: salvare un'azienda che era stata ridotta in ginocchio da chi ci aveva condannato a quasi dieci anni di curatela fallimentare, a chi non ci faceva intravedere alcun tipo di orizzonte, a chi in qualche modo aveva trasformato nella vulgate, nella narrazione popolare, la Teramo Ambiente in un carrozzone e non in uno strumento di risposta rispetto alle esigenze dei teramani. Abbiamo provato a fare l'inverso, abbiamo provato ad assumerci il carico di responsabilità, onere e onori dell'amministrare la cosa pubblica, nell'acquisire questa azienda, nel dargli credibilità, nel dargli una visione e nel far sì che in pochi anni potesse passare dal baratro ad essere strumento di avanguardia, questo non lo dice il sottoscritto ma lo dicono i fatti, lo dicono gli interventi di autorevoli esponenti in materia ambientale, che consente oggi a Teramo e quindi a Teramo Ambiente di poter ambire ad essere il punto di riferimento sulla tematica dei rifiuti in uno scacchiere provinciale. E questo è il destino che ha davanti Teramo Ambiente. Il resto è semplicemente una battaglia di retroguardia, è la battaglia di chi non arrivando all'uva prova a dire che acerba, di chi in qualche modo non riesce a vedere e a dare una prospettiva. Noi quel carico ce lo vogliamo dare, ed è singolare che chi ha gestito la cosa pubblica solo oggi arrivi a domandarsi che cosa significhi l'aumento dei costi del personale in Teramo Ambiente. Le procedure concorsuali di Teramo Ambiente oggi quella domanda viene rivolta. È davvero un elemento singolare, io non personalizzo mai le vicende, però ecco, consentitemi di dire che qualche sorriso mi è uscito quando ho sentito queste dichiarazioni da autorevoli esponenti dell'opposizione. Così come è singolare che oggi qualcuno si sia accorto che il contratto collettivo nazionale è differente, non è quello del pubblico, non risponde a funzioni pubbliche enti locali, ma al contratto ambiente. Ce ne siamo accorti oggi. Quindi oggi, Sindaco, le chiediamo, io e il consigliere Rabbuffo, di disattendere a un contratto collettivo nazionale. Se possibile, da domani, signor Presidente, riscriva un contratto come le piace e lo applichi. In barba a qualsiasi normativa di diritto del lavoro, perché forse c'è più comodo in questa fase, quindi discutiamo di questo. Così come francamente credo che nei cassetti, nel cercare, nel tirar fuori l'ambizioso, concreto e pragmatico progetto del nuovo ospedale, è ovvio che era talmente voluminoso che loro non hanno visto il progetto del biodigestore, mi sembra evidente. E allora propongo loro uno scambio che per me può avvenire quasi in questo momento. Noi vi diamo il progetto del biodigestore e voi ci date quello del nuovo ospedale. Perché mentre sul progetto del biodigestore nero su bianco con conferenza stampa pubblica, il nome del progettista, che sta avviando tutte le fasi di discussioni e di confronto per arrivare a quelle autorizzazioni ambientali che sono fondamentali, sul progetto del nuovo ospedale più o meno siamo alla fase del dibattito all'interno delle scuole sul progetto di fine anno di disegno tecnico. Forse avremmo bisogno di un qualcosa di più per poterne parlare, ed è quello che abbiamo chiesto a più riprese. Oggi avremmo potuto fare una discussione più alta, una discussione che riguardava quelli che i servizi che Teramo Ambiente rende, quelli che sono gli aspetti che fisiologicamente sono aspetti che vanno in qualche modo limati, vanno corretti. Avremmo potuto discutere di come va affrontata una raccolta differenziata spinta, il banale porta a porta, nei tempi in cui tutti noi, a eccezione del consigliere Rabbuffo, questo sì gli va riconosciuto che è fine ciclista, il sottoscritto non ha le fattezze per poterselo permettere, utilizza lo scooter e quindi paga la benzina, il consigliere Rabbuffo invece è atletico, è ciclista, e quindi utilizza la bicicletta, e non si è accorto della lievitazione dei costi della benzina, quanto può costare la benzina per un mezzo che va in tutte le Case Sparse a raccogliere e quanto quello può incidere sulla tariffazione.

Avremmo potuto discutere di come mai tutti i Comuni che sono intorno a noi discutono di modalità della raccolta completamente differente rispetto alla nostra. Avremmo potuto discutere dei dati che ha citato il consigliere Malavolta o della dissertazione molto più puntuale di me che ha fatto l'amica e collega consigliera Maranella su quello che è lo stato di Teramo Ambiente e di quello che è il panorama nel rapportarsi con Enti che in qualche modo svolgono la stessa funzione che svolge il Comune di Teramo. Avremmo potuto, e su questo sindaco spero di trovare il suo parere positivo, avremmo potuto affrontare un confronto, semmai fosse necessario, su quello che è lo stato di salute di Teramo Ambiente, gestito in un determinato modo dal pubblico efficiente, e lo stato che invece leggiamo a mezzo stampa di un'altra società che gestisce la tematica rifiuti per altri Comuni su questo territorio, che certamente non può essere imputata a questa amministrazione nella sua fase di gestione. Avremmo potuto discutere in qualche modo di quella che è la prospettiva che vogliamo dare al nostro territorio, di come crediamo che la tematica ambientale sia tematica dirimente sulla centralità attuale, quindi sul presente e sul futuro di questo territorio e delle generazioni che in qualche modo verranno dopo di noi. Avremmo potuto discutere di tanto, abbiamo scelto l'ennesima battaglia di retroguardia, abbiamo deciso di paragonare mele e pere, abbiamo deciso di raccontare verità parziali, ci siamo sottratti ad un dibattito che francamente risulta essere sterile se analizzato non nella sua interezza. Credo che la strada segnata, la strada che ci è stata rappresentata, sia una strada ambiziosa, sia una strada positiva, perché supportata dai numeri, sia una strada lunga, perché è questo che è chiesto alla politica. Non guardare al consenso dell'oggi, ma saper dare una visione, una programmazione sul domani, altrimenti siamo meri ricercatori del consenso spicciolo e perdiamo quella che è la visione programmatica che bisogna avere. È ovvio però che oggi ci stiamo assumendo una responsabilità due volte più importante di chi ci ha preceduto e che oggi ci corre l'obbligo di ricordare che questi atti non li faceva passare per il Consiglio Comunale. Perché la realtà dei fatti è questa poi, che questo dibattito avviene per un'attività di onestà intellettuale, burocratica, amministrativa, giuridica, per cui questa maggioranza si è fatta carico di portarli in questa Assise i PEF. probabilmente perché ha contezza del fatto che i PEF riguardano il servizio e non hanno nulla a che vedere con le tematiche debitorie che rientrano nel bilancio di una società partecipata e che francamente fa trasalire un consigliere comunale che essendo un collega che ha svolto determinate funzioni, penso a quelli assessorili, e non ha ben chiara la differenza tra il bilancio di una società partecipata e il PEF di una società partecipata. Però tralasciando questo, quantomeno è dato non sindacabile il fatto che questa amministrazione è la prima, la seconda se consideriamo il D'Alberto 1, che oggi si è assunta l'onere di portare questi atti alla valutazione del Consiglio Comunale. Dopodiché tutti gli atti sono perfettibili, tutti gli atti sono migliorabili, ancora oggi siamo davanti a una declaratoria di principio e non a un fatto sostanziale. Non ci viene indicato come questo atto dovrebbe essere modificato. Il dato certo è che questo atto è una sfida per il presente e per il futuro che vogliamo dare a questo territorio. La sfida che ci assumiamo noi come Consiglio Comunale è che si assume la dirigenza di Teramo Ambiente perché i cittadini Teramani hanno il diritto di recepire un servizio che sia proporzionale rispetto alle tasse che pagano. Deve essere un servizio che quindi tiene alla cura e all'igiene di questo territorio, deve essere un servizio che va innovato, deve essere un servizio che va valutato nel lungo periodo e che al di là di quelle che sono le dichiarazioni che giustamente a mezzo stampa domani troveremo, e dall'opposizione che ne parlerà in termini tragici, e della maggioranza che giustamente ne parlerà in toni trionfalistici, il dato è che si continuano a mettere una serie di tasselli per far sì che Teramo Ambiente abbia la credibilità per essere soggetto di riferimento su questo territorio, per saper cogliere le sfide del presente e ancor più quelle del domani. E' su quello che noi saremo valutati, perché guardi Sindaco, non si va a votare una volta al mese, ci si va una volta ogni cinque anni e il tema fondamentale è che dopo cinque anni il risultato che si porta a casa, cioè agli occhi dei cittadini, sia un risultato tangibile. Se riusciremo a perseguire quel percorso che io rivedo nell'atto di oggi, allora noi avremo c'entrato quello che è il nostro obiettivo. Se staremo inseguendo quello che è il consenso dell'oggi, avremo tradito prima di tutto non solo i cittadini ma la funzione stessa dell'attività politica che siamo chiamati oggi a svolgere.

Il Presidente:
Grazie. Altri? Posso passare la parola all'Assessore per la replica o prima vogliono replicare il Presidente? Va bene, prego Assessore. Chi vuole replicare, replica, tante domande sono arrivate.

Assessore Di Padova:
Sì, le domande sono state tante e quindi poi avrò il piacere di passare dopo questa mia breve replica al sindaco, a Sergio Saccomandi, e Graziella all'assessore. Una cosa l'ho imparata, si è parlato tanto di verità e una cosa l'ho capita in maniera molto chiara. Di solito la verità sta proprio dove non vogliamo guardare. Devo dire che qualcosa non si è voluto vedere in quello che ho rappresentato io, magari non in maniera egregia, ma ritengo che quanto detto dai consiglieri che mi hanno preceduto, quindi Martina Maranella, Andrea Core, lo stesso Luca Malavolta, abbiano evidenziato quella che è, a mio avviso, la giusta verità, che forse alcune volte non si vuole vedere dall'altra parte. Il che ci sta, però è una verità che non è che hanno rappresentato in maniera così ipotetica, ma è una verità supportata da carte e da quello che è stato un lavoro fatto, e forse una maggiore attenzione e una maggiore lettura delle carte, mi ci metto anch'io, forse la colpa è la mia, nelle Commissioni dobbiamo adottare un altro criterio, quindi una lettura proprio passo passo non soltanto di quelle che sono le delibere ma soprattutto delle documentazioni che vengono provate. Perché poi leggendo insieme gli atti verrà più semplice porre in quella sede, che ritengo che sia quella la sede idonea, porre delle domande di carattere così tecnico, che evidentemente ci porterebbe poi in questo momento a fare, a porre domande che sono quelle che il consigliere Andrea Core ha evidenziato, che dovrebbero essere il nocciolo di un discorso politico e non tecnico-amministrativo. Anche perché resto esterrefatta in linea generale dover sentirmi dire: Ah, ma questo è Arera. Signori, penso che sia da gennaio 2024 che il Sole 24 Ore, la Repubblica e il Corriere della Sera, non fanno altro che porre l'accento su quelle che sono le difficoltà che avranno i nostri cittadini sulla base delle decisioni Arera. E basta poi farsi un breve giro, non dico nei Comuni regionali Sulmona, Pescara, Chieti, Roseto e altri Comuni, ma basta andare oltre a leggere ciò che è stato adottato a Torino, Firenze, Milano, Roma, Bari, Cosenza. Cioè sono tutti Comuni dove la Tari è aumentata, ma tra l'altro signor Sindaco non è che è aumentata in questi Comuni da quest'anno. Sono percentuali che, ahimè, a differenza di quello che è successo a Teramo, Sindaco, sono aumentati già dal 2020, e quindi è dal 2020 che la Tari in quei Comuni incomincia a aumentare. Si parla poi di cattiva gestione. Sergio perdonami ti do del tu, ma solo a me funziona il servizio di chiamata quando c'ho degli ingombranti? Sono raccomandata vero? O perché sono Assessore? Perché a me capita sia con l'app che telefonando "ho un frigorifero, ho il toner, ho lo sfalcio" o qualsiasi altra cosa, io chiamo, mi dicono: guarda il giorno tot dalla sera prima conferisci fuori nel posto che mi indicano e venite. Venite. Mi si parla, questa era una domanda a quella che faceva il consigliere Luca Corona, anche in Commissione, e tu hai risposto, quando ci hanno detto "ma voi non girate per il Comune di Teramo e il Comune di Teramo è sporco", e mi pare, se non ricordo male, forse non sono stata attenta Sergio, che tu hai portato l'esempio di Montorio. Hai portato l'esempio di Montorio e hai sottolineato come Montorio sia uno specchio, sia un gioiellino. Ma ci hai anche detto che ciò avviene per un motivo ben preciso, tenendo conto anche quello che è il rapporto del numero degli abitanti e quel senso civico che gli abitanti dovrebbero avere. Quindi le due cose messe insieme possono far sì, unitamente al fatto che ci si debba sempre migliorare, che dei buoni risultati si possano ottenere. Buoni risultati che noi otteniamo quando abbiamo le manifestazioni e gli eventi. Sentivo prima l'Assessore Cordone che rammentava come, nonostante una settimana di Coppa Interamnia, da quel punto di vista noi non ce ne siamo neanche accorti, nel senso che c'è stata una puntualità, una capillarità da parte della Teramo Ambiente nel venire incontro ad un evento così particolare che si ripete una volta all'anno dove, devo dire, tutto ha funzionato in maniera egregia. Tariffa puntuale, isole ecologiche e biodigestore, l'ha detto la consigliera Maranella e lo ha ribadito Andrea Core, sono delle certezze, non è utopia, e sono tutti interventi, Consigliere Corona, per fortuna che c'è stato il PNRR che ha elargito soldi e ci sono stati i Comuni pronti a prendere quel finanziamento, perché io dalla Regione aspetto, io e tanti altri aspettano ancora quell'intervento della Regione per creare il sottopasso a Cartecchio. Chiudo parentesi. C'ero io all'epoca assessora all'Urbanistica, di quello non si è saputo più nulla. Quindi per fortuna che ci sia il PNRR e per fortuna che ci sia un Comune pronto nella propria progettualità a raccogliere quei fondi che sono necessari. Riduzione. Quella riduzione di cui il consigliere Fracassa, non c'è più, non fa niente lo diciamo, se lo leggerà. Quella differenza di circa 80 mila euro che è rapportata nell'Agir, non sono stata chiara io, ma sono quegli importi che il Comune aggiunge al PEF grezzo, in quel caso lì riguardano quelli del MIUR. Mario, per quella questione di cui rammentavi prima che non ha mai saputo gli importi e le percentuali,

quella era un'agevolazione che noi avevamo messo con fondi Covid, disciplinandolo sulla base della presentazione di un'Isee corrente, perché l'Isee ordinario, non teneva conto della situazione che si viveva in quel determinato momento, e avevamo stabilito, se non ricordo male, tu te lo ricordi meglio di me sicuramente, quattro fasce di Isee, con delle riduzioni scaglionate a secondo dell'importo dell'Isee, e avevamo messo all'epoca, occhio e croce dottoressa Cozzi, all'incirca 600 mila euro. La risposta che abbiamo avuto tenendo conto che le domande dovevano essere correlate da ISEE corrente, sono state talmente poche che di quei 600 abbiamo coperto soltanto 4.000 euro di Tari. Ragion per cui l'anno successivo e quindi il rapporto famiglie veramente poche non arrivavano a 100, tant'è vero che l'anno dopo quelle risorse covid che non erano più vincolate come lo erano state l'anno prima le abbiamo sempre applicate alla Tari ma con una distribuzione generale a tutte le famiglie, senza fare più i distinguo di Isee e quant'altro. Ma la risposta è stata pochissima. Può essere che sia stato poco, diciamo così, reso noto, poco pubblicizzato o poco…? Non lo so, non è dato saperlo, ma la rispondenza in questi casi, vuoi anche perché è gente che non ha gli strumenti, ma anche chi preposto, i CAF, i sindacati e quant'altro non hanno mai dato indicazioni in quel senso nonostante all'epoca fossero state coinvolte per scegliere il tetto massimo di Isee e quindi la possibilità di aiutare più persone, le persone non ne hanno usufruito. Quale sia stato il motivo o il perché non è dato saperlo. Per quanto invece riguarda l'aspetto sanzionatorio, ne parlerà meglio il dottor Saccomandi, faccio presente però che tutte le multe che vengono applicate per il conferimento non consono o per l'abbandono vengono gestite dalla Polizia Municipale e quindi rientrano nelle delibere generali relative agli introiti della Polizia Municipale e quindi non sono legate e non vengono riversate all'interno dei piani economici-finanziari. L'ultima risposta, e poi lascio la parola agli altri, in modo tale che possa ben replicare, la dico al consigliere Rabbuffo, che in questo momento non c'è. L'aumento è dettato da Arera, sì è vero però, c'è un aumento del costo del personale, ma è un aumento, così come sottolineato anche dal consigliere Core, determinato dal fatto che il contratto collettivo è stato modificato, quindi è comunque un adeguamento del costo del personale che dobbiamo recepire dall'altro perché il loro contratto collettivo, come tutti i contratti, il contratto collettivo nazionale è aumentato e quindi sì, c'è un aumento sul costo del personale, ma dettato unicamente da quello. Poi faccio i complimenti anche perché finalmente ci sono tre bandi di concorso, e quindi le persone alla Te.Am vengono assunte. In questo momento sono, da quando ci siamo noi nella gestione pubblica, tramite concorso. Che è una cosa che forse è normale ma evidentemente in passato, non lo so, forse non era nella visione e nella verità di qualcuno. Grazie.

Il Presidente:
Grazie a lei Assessore. Adesso se vuole rispondere per la prima volta l'Assessore Cordone, l'Assessore all'Ambiente, poi la parte Te.Am.. Chiude il Sindaco poi.

Assessore Cordone:
Buonasera a tutti. Quello che mi viene da dire è che ogni tanto tanti hanno la memoria corta. Nel 2014 quando mi presentai a candidato sindaco feci due atti, due esposti alla Procura della Repubblica, uno verso la Te.Am e uno verso la società Ruzzo. Questo per capire diversi debiti fuori bilancio e per avere una lettura chiara di com'era la situazione debitoria della Te.Am. Ora mi sono trovata, anzi nel 2018, 2019 e 2020 abbiamo avuto il coraggio, tanti di noi seduti, di far diventare una società partecipata e compartecipata. Quello che ho visto in questo neanche mese di Assessorato, entrando veramente in ogni dove e in ogni ufficio, ed invito quando sento qualche consigliere dire dove si trova il biodigestore, posso garantire che gli ingegneri della Te.Am sono estremamente disponibili a spiegare ogni fase progettistica affinché ci sia la realizzazione come da PNRR nei tempi e nei modi prestabiliti. Ovviamente ora siamo nelle fasi di concretezza dell'opera, giusto? Se non erro, siamo nelle frasi di concretezza dell'opera e nel vedere attuare l'avvio del biodigestore, che cambierà il volto di questa provincia, cambierà anche l'indotto della nostra provincia, perché inizieremo forse a diventare qualcosa di ancora più competitivo. Quello che mi rimane difficile e che tanti non vogliono vedere, come la Te.Am. in questi pochissimi anni sia diventata soprattutto, penso una delle poche aziende sane ed estremamente competitiva nella gestione dei servizi, a livello regionale. Possiamo dirlo? Quando sento dire che all'interno della Te.Am bisogna capire come sono gli stipendi, i guadagni, ci sono le regolamentazioni nazionali da contratto collettivo.

Quando qualcuno dice che le eco-isole producono sporcizia. Ogni giorno io ricevo, per esempio, una foto di un'ecoisola della frazione di Villa Vomano, dove c'è qualcuno che butta lì la spazzatura. A queste persone, che mi mandano di continuo la foto, io comunque contatto i nostri coordinatori della Te.Am, che in modo pedissequo vanno lì e vanno a pulire. Però c'è la cattiva ineducazione, così come è stato detto dalla consigliera Maranella, così come è stato detto da tutti. Non c'è spesso la volontà e la cultura, e spesso è stato visto che vengono messi in modo dove il conferire non venga visto da nessuno. Quello che ho visto da tutti, dagli operai ovunque, e vi posso garantire che ho passato diverse giornate a Carapollo, con questo caldo e con questa fatica di questi giorni, e l'attenzione della governance della Te.Am di cambiare gli orari, proprio a tutela della salute di tutti i lavoratori, quello che ho visto è un'attenzione, un amore e un'abnegazione per quello che fanno. E la dimostrazione è stata la settimana della Coppa Interamnia, dove loro sono andati di continuo intorno alle scuole, anche in orari dove non erano più di servizio, senza gravare sui conti della Te.Aam. Cioè questo è da dire. Ora sì, è vero, noi produciamo un utile, è un'azienda sana. E' un'azienda molto sana, ma soprattutto è un'azienda che la governance cerca di essere vicina agli operatori e di essere vicina alla città, perché ho visto con i miei occhi, e non per piaggeria, però ho visto con i miei occhi il Presidente raccogliere i sacchetti quando sono pieni. Sì, l'ho visto io. No, guardi, non è così. Non è così. Perché se una persona comunque, maleducatamente, all'interno di un secchio che si trova al centro storico ci butta la spazzatura perché la sta conferendo in un giorno che non è in calendario, io ho visto comunque operatori, e lo stesso Presidente, ripassarci più volte. Quindi sì, è vero, sono aumentate le tariffe, ma sono da riferire all'anno 2022 e sono da riferire comunque ad una normativa che doveva essere applicata, e ricordiamoci che ci troviamo sempre nella forbice più bassa nel 7,2% rispetto agli aumenti che ci sono stati in altre città italiane. Grazie.

Il Presidente:
Il Presidente Saccomandi adesso.

Dott. Saccomandi:
Buonasera a tutti. Naturalmente non ho tutte queste virtù, sono anche un comune cittadino teramano. Ho cercato di spiegare in Commissione, però come dice il consigliere Cozzi, bisogna informare tutti e nelle dovute sedi, quindi lo farò di nuovo. Il mondo cambia, si evolve. E ciò che era fattibile dieci anni fa oggi non lo è più, soprattutto per le società partecipate. L'Avvocato sicuramente mi darà ragione, oggi per poter costituire una società in house ci sono tre principi fondamentali: il servizio pubblico, il 100% delle quote ad enti pubblici ma, soprattutto, la costituzione del controllo analogo. Cosa vuol dire? Vuol dire che il Comune attraverso il controllo analogo esercita un controllo affinché il servizio venga reso nelle stesse modalità con cui il Comune stesso lo avrebbe reso. Sicuramente anch'io ricordo il signor Silvino, ma è passato tanto tempo. Oggi tutti i miei atti, soprattutto quelli di straordinaria amministrazione, vengono o validati dal controllo analogo oppure non vengono eseguiti. Cioè è cambiata la modalità di gestire una società in house. Io vorrei tanto che il Comune di Teramo dipendesse da me. Non è così. Io dipendo dal controllo analogo. Cioè, ciò che io svolgo deve essere avallato da chi esercita questo tipo di riscontro, e non è un riscontro solo sulla carta, ma è un riscontro effettivo. Quindi ciò che viene fatto, viene fatto anche per volere del Comune. Poi naturalmente a me è demandato il programmare, a me è demandato il gestire la quotidianità, a me è demandato tutto ciò che riguarda la conflittualità che si può creare con il concittadino che, purtroppo, molte volte non è l'esempio da seguire. Ma queste sono cose diverse. Cioè, la Te.Am. è una costola del Comune e si comporta così come si comporta qualsiasi altro ente pubblico. Per cui come tutti gli Enti pubblici noi applichiamo da una trentina d'anni, venti, perché la Te.Am è così da venti, noi applichiamo il contratto previsto alla norma FISE-AssoAmbiente, non possiamo fare diversamente. Ma soprattutto perché come ente pubblico io difficilmente posso costituire una cooperativa, difficilmente posso avere il vantaggio economico che, tra virgolette, il privato, oggi secondo me non più, può avere nella costituzione di cooperative che poi alla fin fine risultano strumenti non idonei, perché posso assicurarvi che il semplice portierino, se non si è adatti, non lo si guida e il servizio non viene reso. Quindi penso di aver risposto alle prime due domande del Consigliere Rabbuffo. Rispondo alla terza, le assunzioni. Io parlo per ciò che ho visto io all'interno della Te.Am con la governance che rappresento. Tutti assunti tramite evidenza pubblica, quindi la

prima evidenza pubblica ha formato una graduatoria nella quale prendiamo tutti gli autisti con patente C, CQC. La seconda evidenza pubblica, i cui bandi sono ancora in esame, prevederà l'assunzione dei ragazzi che andranno a far parte del verde pubblico e l'assunzione di dipendenti che non dovranno avere per forza determinati requisiti ma che possono avere anche il primo livello, il livello J, che sembra strano ma a noi occorre, diciamo la verità, come il pane. Perché? Perché comunque il servizio deve essere reso uniforme dalla base. Noi non possiamo avere autisti che possono guidare Ferrari e poi nessuno che faccia un lavoro. Non lo chiamiamo più umile, perché se non ci fosse quel lavoro svolto noi non avremmo le percentuali che abbiamo e per le quali, ma si è accorta di noi anche l'Europa, con una gratificazione che per me è importante, molto probabilmente perché forse ci credo un po' troppo. Queste sono le risposte che diamo su un qualcosa che forse dieci anni fa era possibile, oggi non è possibile più e perché? Lo ripeto, perché comunque ARERA esiste, perché comunque l'ETC in Abruzzo c'è, perché comunque l'AGIR c'è. Adesso mi dispiace che non c'è il consigliere Fracassa, ma quella norma che ha letto, cioè quelle due righe su Luca Zaccagnini sulla determina, io non le ho trovate. Sicuramente l'ingegnere Zaccagnini avrà nelle sue carte una serie di appunti, perché questa validazione non è il frutto solamente di una presentazione di un atto da parte di Te.Am, ma è frutto di una serie di interlocuzioni. Il nostro famoso PEF grezzo dopo essere stato depositato è stato valutato, soppesato e le interlocuzioni sono state diverse. Quindi noi abbiamo dovuto dare contezza, e questo torno alla domanda fatta dal consigliere Rabbuffo, noi abbiamo dovuto dare contezza anche sugli straordinari. Nel senso che noi dobbiamo dare efficienza ed efficacia su tutte le attività che svolgiamo. Poi, io personalmente, la mia firmetta non l'ho messa solamente sul PEF grezzo, ma l'ho messa sul fatto che quel PEF rappresentasse un documento con un equilibrio economico-finanziario per poter far sì che la Te.Am nei prossimi 12 mesi sia in grado di soddisfare le obbligazioni assunte. Esistono due tipi di incrementi. Esiste un primo incremento che è, tra virgolette, i salvaguardia per cui Arera blocca al 9,60% degli incrementi, ed è un livello base. Dopodiché ci sono gli incrementi dettati dagli indici Istat. Teramo non ha potuto, perché non previsti da Arera, eseguire gli incrementi indici Istat 2022-2023 e oggi siamo al 2024. Quindi se dovessimo essere certosini, questo 8% va diviso per tre anni, e io con questo 8% riesco ancora a mettere il gasolio dentro i mezzi che partono, perché altrimenti sarei in difficoltà. E oggi il codice della crisi d'impresa non si limita alla sola manifestazione di oculatezza, muovono i numeri, per cui io il mio equilibrio economico finanziario lo devo mostrare attraverso dei budget. E vi do un'altra informativa, non esiste più il PEF, alcuni lo chiamano PEFA, io lo chiamo PEF-A, ma è il piano economico-finanziario di affidamento. Noi dovremo presentare per fine mese un piano economico di affidamento per i prossimi 12 anni, quindi non solo siamo stati lungimiranti nel determinare i PEF così come sono stati accettati e validati, ma il nostro progetto industriale, piano industriale, ci farà da base per il PEF di affidamento. Lo abbiamo per i prossimi due anni? Nì. Serve per i prossimi 12 anni. Molto probabilmente sto parlando di cose futuribili, ma ce le chiedono. E all'interno dei PEF d'ambito ci saranno tutti quegli attestati che noi stiamo cercando di ottenere anche attraverso una visione che va sul lungo raggio, e per questo mi aggancio ai tre progetti: tariffazione puntuale. Siamo all'acquisto dei famosi mastelli, tra virgolette, RUR, secco. Cosa vuol dire? Vuol dire che meno secco fai più sei virtuoso, perché se noi notiamo in casa, una volta fatta la raccolta differenziata, a menadito, di RUR rimane poco, quasi niente. E l'Europa ci dice che quel niente nei prossimi anni dovrà rappresentare il 20% di quello che portiamo a discarica, quindi noi dobbiamo raggiungere l'80% di differenziata. Mi limito a questo per la raccolta puntuale. Biodigestore, forse il consigliere Rabbuffo non segue più le vicende della Regione, perché altrimenti sul sito regionale c'è il nostro progetto pubblicato, dove potevano essere fatte anche le osservazioni. L'abbiamo presentato in pompa magna, cioè fare di più è impossibile per l'impianto di biogestione. Poi l'impianto di riciclo, sapete qual è l'unico appunto su questa validazione fatta dall'AGIR? Sul riciclo non soddisfacente. E sapete perché il sottoscritto ha richiesto attraverso il PNRR 1 milione di euro di finanziamento per il riciclo? Perché eravamo non soddisfacenti, lo sapevamo già, e cerchiamo in qualche modo di guardare ciò che stiamo facendo in funzione di ciò che deve essere fatto per norma. E posso assicurarvi, è la cosa più complicata. Faccio solo questo esempio, ma secondo voi se io avessi potuto assumere dieci persone solamente guardandole in faccia, avrei svolto il mio compito istituzionale? Oppure avrei osato fare ciò? Assolutamente no, non è nelle mie corde, molto probabilmente anche se hanno mostrato tanto affetto per me, molto probabilmente per il mio modo di fare non vedono l'ora di darmi due calci nel sedere fatti bene. Perché? Perché sono rigido? Sì, però purtroppo il mio ruolo impone una certa rigidità. Ci

sono tantissime altre domande, molte. Le frazioni hanno delle percentuali scontistiche, soprattutto le Case Sparse hanno il 50% di sconto. Chi va nell'ecoisola ha un altro 15% di sconto. Sono d'accordo, le ecoisole le stanno utilizzando come pattumiere, però posso assicurarvi, e io le ho viste, le foto di quando c'avevamo i cassoni, le vecchie ecoisole che avevano i cassonetti. Signori, non si potevano vedere ed erano un qualcosa di veramente orripilante. Cosa devo dirvi? C'è stato detto che non mandiamo degli opuscoli o dei questionari? Noi abbiamo un servizio di feedback che raccoglie tutte le lamentele quotidianamente e ne fa strumento per poterci migliorare. E' difficile, posso assicurarvi che è molto molto difficile, ma noi stiamo seguendo, perché questo non è solo un vezzo della Te.Am, ma imposto da Arera, anzi Arera per l'anno 2025 ci imporrà addirittura un calendario esatto per ricevere le segnalazioni e anche le modalità con cui noi diamo seguito alle segnalazioni ricevute. E' un qualcosa di molto complicato. L'unica domanda è: ne sarò capace? Non lo so, io ci metto tutto l'impegno di questo mondo, poi naturalmente vedremo i risultati.

Consigliere Cozzi:
Mi permetto solo di chiedere una cosa solo, che è la cosa principale, Presidente scusi la interrompo, scusi Presidente del Consiglio, se no me lo dice il Sindaco è uguale. Io una cosa che non ho capito però ci terrei a capirlo, l'aumento dell'ARERA è dettato al conferimento del rifiuto che è aumentato e poi l'amministrazione sceglie se aumentare la tariffa o l'ARERA ti dice qual è la tariffa? Questo è importante, io non l'ho capito.

Dott. Saccomandi:
No, ARERA non ci dirà mai qual è la tariffa. ARERA ci chiede questo, se voi avete un PEF grezzo fatto dai dati 2022 è matematicamente impossibile che non ci chiedete l'incremento degli indici ISTAT. E posso assicurarvi che poi man mano che andiamo avanti e vogliamo entrare nello specifico il dover valutare i Comuni che parlano di aumento e i Comuni che non parlano di aumento, dobbiamo andare a ricontrollare a) in che anno è stato firmato il contratto? Perché se il contratto è dell'anno 2023, oramai, io personalmente che ho fatto l'offerta, quel tipo di aumento l'ho già scontato. Se nell'arco dell'anno 2023 ho avuto il cambio di gestione, naturalmente chi interviene già l'ha fatta quella considerazione e arriva con tariffe che possono anche non essere incrementate, perché alla base il ragionamento è sempre lo stesso, l'equilibrio economico finanziario. Quindi io nel momento in cui propongo un nuovo contratto ho già dovuto fare le mie considerazioni, ho già dovuto vedere l'incremento che hanno avuto tutti i costi fissi, perché il costo fisso non è solamente il dipendente, il costo fisso è l'assicurazione. E posso assicurarvi che solo le assicurazioni sono aumentate del 25%, non so se avete notato quelle delle auto. Il costo fisso non è solo per il mezzo, non è solo il carburante, è la manutenzione. E posso assicurarvi che i beni primari per le manutenzioni, i freni, aumentati del 34-35%, i freni, che per noi sono pane quotidiano, perché abbiamo mezzi che pesano qualche tonnellata per cui lì si usurano. Adesso non voglio andare oltre e spero di essere stato chiaro, altrimenti come sempre sono a disposizione. Grazie e buon lavoro.

Il Presidente:
Conclude le repliche il Sindaco, le repliche, le risposte alle domande.

Il Sindaco:
Presidente, grazie. Tantissimo è stato detto in replica e anche ovviamente nella discussione. La discussione sul PEF, sul piano economico-finanziario, come ricordava prima il Presidente, oggi più che mai è una discussione ovviamente che non può limitarsi ad una pianificazione annuale a un documento economico finanziario relativo al settore dei rifiuti, ma non può essere trattato come una cosiddetta monade, cioè svincolata dal contesto. Deve essere inserita in modo pieno, perfetto, all'interno di un contesto che sia quello normativo, ma è anche quello della situazione, della società e del soggetto che gestisce i rifiuti della sua natura, della sua capacità e anche della sua storia, soprattutto della sua storia, come si arriva a redigere un PEF nella sua gestione, oggi più che mai tiene conto e deve tener conto di tutti questi elementi. Si è parlato tanto di ARERA, lo dico subito. Perché nasce ARERA? E perché scatta dal punto di vista normativo l'intervento di tutte queste Autorità di regolazione della gestione dei servizi pubblici essenziali, che riguardano non solo i rifiuti, riguardano anche l'acqua. Più volte la

Ruzzo Reti ha invocato l'ARERA come Autorità di gestione per giustificare l'incremento dei costi, come è normale che sia, così come anche altri soggetti e anche altre società di gestione. E' subentrata l'Agir finalmente dal 2013, l'Agir oggi come Autorità di gestione d'ambito che svolge un controllo e anche di validazione dei PEF. Perché questo? Perché entra Arera? Per rendere impossibile alla politica che vuole gestire le società partecipate di giocare sui numeri e sui costi, magari di intervenire nella gestione dei piani economico-finanziari per approvare i piani stessi senza aver approvato prima i consuntivi. Cosa che in questo Comune, perdonatemi se lo ricordo, è successo per tanti, troppi anni, e l'effetto di aver approvato in questo Comune i piani economico-finanziari senza trasparenza senza i consuntivi dell'anno precedente, di una gravità inaudita quello sì da Corte dei Conti, oggi ci porta ad avere un importo complessivo del debito che il Comune ha nei confronti di Te.Am, che viene rivendicato da Te.Am, che ovviamente non c'entra nulla col PEF, come prima ricordava il Consigliere Core, ma che è stato pienamente e correttamente iscritto in bilancio con la chiarezza da parte mia anche quest'anno in sede di approvazione del bilancio della Te.Am, che bisogna tener conto di questa partita debiti e crediti che è in fase di definizione. E allora l'Arera entra in gioco, piaccia o non piaccia, perché è una rigidità che non ci piace sotto alcuni aspetti, ma entra in gioco proprio per impedire che si creino dei buchi o che si gestiscano le partecipate portandole al fallimento. Perché se ci fosse stata Arera nel 2010, nel 2009, nel 2008, oggi parleremmo di un'altra storia. Perché avremmo una Te.Am che non si sarebbe potuta gestire come è stata gestita in quegli anni e in quel periodo, creando un buco, un carrozzone, del quale ci siamo fatti carico in termini di risoluzione. E allora, consigliera Marroni, la domanda politica che avevamo nel 2018 non era Te.Am in house, tutta pubblica, Te.Am partecipata o Te.Am o gara privata. La domanda era: la Te.Am. come carrozzone che avevamo ereditato era da salvare o non salvare? Era da scaricare magari passando ad altra società pubblica nella quale il Comune di Teramo aveva e ha ancora una quota di partecipazione di maggioranza ampiamente relativa, oppure fare un'altra strada, lavorare affinché si potesse salvare la Te.Am? Avevamo due strade possibili. Una era la gara a doppio oggetto e l'altra era l'acquisizione delle quote. Una delle prime dichiarazioni pubbliche, e glielo dico perché non si tratta di cambiare idea, ma semplicemente di ripristinare la verità, fu proprio di uno dei vertici dei referenti del gruppo di 3.0 che in quella fase era, nel 2018, 9 dicembre 2018, era ovviamente organica la maggioranza, che a fronte di Te.Am carrozzone diceva: la gestione dei rifiuti va resa privata. L'unica strada è lasciare perdere la Te.Am., scaricarla, abbandonarla e andare a gara. Teramo 3.0, 9 dicembre 2018, posizione legittima, perché a fronte di un carrozzone occorreva intervenire sulla risoluzione di una questione che in quel momento era in mano al Tribunale. Non c'è stata mai nessuna offerta da un Tribunale al Comune di Termo per l'acquisizione delle quote. In quel periodo, vedo Ivan Di Cesare che è arrivato in sala e saluto come amministratore del Mo.Te, ma anche come amministratore di lunga data di Te.Am, i viaggi a Venezia per cercare di trovare la soluzione, erano viaggi finalizzati ad intervenire in un contesto, consigliera Marroni e lei lo ricorderà anche meglio di me, che è profondamente diverso da quello attuale, un contesto in cui il Comune di Teramo, trovandosi con un'esposizione di anticipazione di cassa milionaria, avrebbe avuto margini di manovra molto più limitati rispetto a quelli che ha oggi e che aveva nel 2021. Ma a prescindere da questo, nel momento in cui la quota privata veniva ceduta dal Tribunale, si è aperta un'asta rispetto alla quale il Comune di Teramo non poteva concorrere. L'ente pubblico non può partecipare ad un'asta, ad un'asta pubblica che tra l'altro è stata un'asta molto spinta tra due privati che poi hanno portato a rientrare l'allora, già il precedente gestore della parte privata, Gavioli, che come la storia ci insegna riassunse la gestione della parte privata con un obiettivo: io da Te.Am e da Teramo non esco più. E allora si è aperta una fase, proprio perché si parla di verità, ma io non le dico che le dice cose false. Utilizzo quella che lei insegna ancora una volta la litote come figura retorica, sia per rispetto nei suoi confronti, ma perché ritengo che sia anche più corretto, perché poi la verità assoluta come ci insegnano tutti non esiste, esistono anche i punti di vista, esiste anche la conoscenza dei fatti che determina la rappresentazione della realtà. In quel momento non c'era alcuna possibilità di acquisire la quota privata, perché Gavioli chiaramente disse sono rientrato a Teramo, e abbiamo storia, lo stesso Presidente che in quella fase allora aveva una funzione di confronto con cui ci confrontavamo spesso, Ivan Di Cesare, disse: io resto a Teramo perché voglio rilanciare la Te.Am, il dottor Castelli, tutti testimoni di una fase nella quale non c'era alcuna possibilità di acquistare Te.Am come società pubblica. E allora il salvataggio di Te.Am passava solo ed esclusivamente, se volevamo salvare Te.Am perché restava sempre in piedi, quella posizione legittima espressa nel dicembre 2018 di scaricare Te.Am e di passare a

Mo.Te o di fare una gara pubblica, passava per fare una gara a doppio oggetto. E avevamo trovato con grande fatica, con l'amministratore delegato Prandin, una soluzione sia per chiudere la transazione dei debiti-crediti che per mettere in atto e in campo la gara a doppio oggetto per salvare Te.Am. Da un giorno all'altro, Gavioli defenestra Prandin dal ruolo di amministratore delegato, assume a sé la funzione perché comunque c'era una fase nella quale uno scontro interno aveva determinato una fase di stallo, a quel punto prendo Gavioli e gli dico: guardi amministratore così non possiamo andare avanti, non possiamo andare avanti. Ci avete portato in questa fase a discutere della gara a doppio oggetto, è stato Gavioli come un privato che ha fatto gli interessi del privato ma ha compreso perfettamente che la volontà amministrativa era quella, in tre mesi abbiamo chiuso l'operazione, tre mesi da gennaio a marzo, il 26 marzo del 2021, con un intervento economico che non è di 2,4 milioni, basta con questa storia, mi dispiace che ci si debba tornare, l'acquisto della quota è stato di 1,4 milioni che avevamo anche accantonato in bilancio, con l'applicazione di due dividendi che erano stati determinati all'esito di quella operazione nel pieno rispetto della Legge, in un contesto normativo che lo consentiva, che oggi ci consente di avere al Comune di Teramo ha in pancia a Te.Am, 1 milione di euro di dividendo, che ho lasciato prudenzialmente all'interno del bilancio Te.Am perché abbiamo ancora la partita da chiudere che è quella della transizione debiti e crediti. E allora se devo fare i conti matematici in modo molto spicciolo, anche quella potrebbe essere letta una forzatura, ma così non è, perché quanto ha sborsato di bilancio il Comune di Teramo in quest'operazione? 400 mila euro. L'operazione economica da parte del Comune di Teramo ha un valore di 400 mila euro per avere oggi una società in house che grazie al lavoro di questi anni con i fondi e i finanziamenti intercettati riesce ad avere un piano di investimenti di oltre 30 milioni di euro, che è possibile solo perché si è fatta l'operazione in house. Questa è la storia e questa è la verità. Ma io credo che oggi non sia il momento e il tempo di lavorare sulla ricostruzione storica, che è stata anche affrontata, lo posso dire, perché più volte anche in questo Consiglio Comunale sento parlare di ricorso alla Corte dei Conti, di ricorso alla Procura, di ricorso all'Anac. Quell'operazione è stata vista dall'Anac, dalla Procura, dalla Corte dei Conti, dal Presidente della Repubblica, da chiunque è stata vista quell'operazione. E allora oggi tornare su un'operazione che si è rivelata, sul piano della legittimità, della sostenibilità economico-finanziaria e della prospettiva nella gestione dei rifiuti, un'operazione straordinaria, io credo che sia superfluo se non per tornare a ribadire quanto di buono siamo riusciti a fare. Ma io dico che continueremo a fare tutti insieme in un momento in cui, grazie a quell'operazione, grazie al bilancio di Te.Am che prima veniva ricordato con 78 mila euro di utile nonostante ci sia stata una svalutazione di circa 550 mila euro di crediti derivanti dalla disponibilità che Te.Am ha dato per far uscire anche il Mo.Te dalla situazione di difficoltà e arrivare a questa procedura di aggregazione e fusione. Nonostante questa svalutazione Te.Am chiude in utile. Allora grazie a questo percorso, a quest'operazione, oggi Te.Am è la società di riferimento non soltanto provinciale, forse anche regionale, su cui si carica e questo dovremmo ovviamente affrontarlo e lo affronteremo nel momento in cui Te.Am metterà a punto quelle che sono le condizioni per chiudere l'operazione di aggregazione, fusione, chiamiamola nelle forme tecniche, così come verranno delineate appunto dei tecnici, questa grande operazione di aggregazione con i 21 Comuni, le condizioni puntuali, perché non è detto che ci sia la sostenibilità dell'operazione di fusione tra TE.AM e Mo.Te, perché è cambiata anche la prospettiva di quando ci dicevano: no, con la TE.AM mai, allora andiamo col Mo.Te. Meglio il Mo.Te che la Te.Am.. E' cambiata completamente la prospettiva. Oggi ci dobbiamo caricare giustamente di questa responsabilità, ma se lo possiamo fare è perché oggi Te.Am è una società solida, la più solida. E allora chi gridava al fallimento, al disastro, al baratro, a cui quell'operazione ci avrebbe portato, oggi dovrebbe dire: ci siamo sbagliati. Semplicemente adesso lavoriamo insieme per costruire e valorizzare questa prospettiva della Teramo Ambiente insieme al Mo.Te. Questo ci deve portare quindi oggi a vedere questo PEF proprio in questo contesto, perché è un PEF che oggi si può anche caricare delle determinazioni di Arera, dell'aumento dei prezzi, dell'incremento del contratto collettivo. Consigliere Rabbuffo, io glielo ha detto il consigliere Core e glielo ripeto, lei ci chiede di non applicare il contratto collettivo previsto per tutti i dipendenti? No, secondo me lei ci deve chiedere, e io lo sto facendo perché ho firmato come Presidente dell'Anci un Protocollo con tutte le rappresentanze sindacali, che venga garantito il lavoro dei dipendenti di tutte le altre società che gestiscono i rifiuti per tutti i Comuni. Perché vede, se ci sono operazioni per cui abbassando il costo del lavoro si opera per cercare di fare un'operazione strategica per ridurre i rifiuti, francamente questa è una cosa inaccettabile sotto l'aspetto politico e sotto l'aspetto ovviamente

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l – Via W. Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

anche della legittimità, oltre che della violazione delle prerogative sindacali. Te.Am questo non lo fa, non lo ha mai fatto. E credo, nel corso di questi anni, Presidente, che nel rapporto con i Sindacati si sia costruito un rapporto, appunto, leale, di franchezza, anche di scontro, ma che comunque ha messo sempre al centro i dipendenti di Te.Am, rispetto ai quali, le posso assicurare, consigliere Rabbuffo, il Presidente non so se le ha risposto, non c'è stata nessuna assunzione di dirigenti o altro. Nessuna. Noi abbiamo scaricato i costi fissi della Te.Am, dai PEF e dal bilancio. Forse anche mettendo un punto fermo, e anche in questo bilancio, in questo PEF, si applica una riduzione di 300 mila euro che questa amministrazione dà come indirizzo per continuare a ottimizzare i costi fissi e i costi del personale. Contestualmente però avviando le procedure di selezione, perché per la prima volta abbiamo selezioni pubbliche per assumere personale all'interno della Te.Am, che credo non tutti gli Enti pubblici, non tutte le società pubbliche possono dirlo con la stessa serietà, la stessa franchezza e la stessa onestà con cui lo sta facendo la Teramo Ambiente. Quindi anche sui costi del personale credo che sia stata data una risposta puntuale, si è stati in grado quindi di ridurre, di attenuare l'impatto dell'Arera. Avremmo potuto fare quello che stanno facendo tanti Comuni, che prima Consigliere Rabbuffo le citava il Presidente Saccomandi, magari spalmare su tre anni questo incremento, spalmarlo su una pianificazione finanziaria triennale e giocare sulle percentuali 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7... no! Noi abbiamo una tenuta societaria e anche un carico tariffario, come è stato detto, il più basso in Abruzzo tra le città capoluogo e tra i più competitivi in Italia, che ci ha consentito di fare questa operazione riducendo l'incremento Arera, Istat e prezzi rispetto alla media. Il calcolo che Arera fa di incremento dei servizi è di 13,7%. Questo è il dato. Noi oggi siamo nelle condizioni di poter affrontare anche queste situazioni. Lo abbiamo fatto con un bilancio trasparente, un piano economico finanziario onesto, trasparente, che ancora una volta tiene conto di tutte le situazioni, ma soprattutto rafforza quella che è una società che, come dicevo prima, è una società di prospettiva. Io credo, Consigliere Rabbuffo, che lei abbia una grande esperienza e ha sempre detto una cosa che io ho apprezzato, ho apprezzato anche nell'ultimo Consiglio Comunale. Mettiamo le bandiere bianco-rosse. Le bandiere bianco-rosse le indossi anche per il Biodigestore. Le indossi anche per il Biodigestore e non gliela dico a caso questa cosa. Non solo, e non riduciamo il discorso del biodigestore, uno scontro politico che è inutile, il biodigestore è il finanziamento più importante dal punto di vista economico che siamo stati in grado di ottenere. Il progetto non solo c'è, ma è stato presentato anche all'Anci, agli incontri nazionali, come uno dei progetti di riferimento del PNRR per quanto riguarda la transizione ecologica. La battaglia per il biodigestore non è una battaglia che finisce col progetto, consigliere Rabbuffo, perché io credo che la volontà di rafforzare il sistema dell'economia circolare della nostra città, del nostro territorio, della nostra provincia, con la realizzazione del biodigestore ed evitando magari strumentalizzazioni da parte di qualcuno, non mi riferisco a lei ovviamente consigliere Rabbuffo e neppure ai consiglieri di opposizione sull'importanza di questo impianto per migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini e abbassare sì la tariffa, deve essere una battaglia di tutti. Allora invocare i dubbi che non hanno senso sul biodigestore, certo deve avere i passaggi ambientali, ci mancherebbe altro, è una procedura di un importantissimo impianto del nostro territorio che ovviamente ha come impianto di gestione dei rifiuti un impatto sul territorio. Dovrà passare tutte le procedure amministrative che affronteremo senza paura, ma nessuno pensi che qualcuno possa alzare sul biodigestore altri tipi di ostacoli. Perché realizzare il biodigestore su questo territorio non è solo una risposta per la città, è una risposta per tutto l'ambito pubblico territoriale, per tutta la provincia, nell'interesse pubblico. Perché parliamo di impianti pubblici, di un impianto pubblico realizzato con fondi che siamo stati in grado di intercettare a valere sul PNRR, così come a valere sul PNRR il finanziamento sulla tariffa puntuale. Teramo, sulla tariffa puntuale, è la prima città in Abruzzo tra le città capoluogo e capofila, così come la percentuale della raccolta differenziata. Siamo un riferimento, lo citava prima anche il consigliere Maranella che ricordava i risultati dello studio di rifiuti zero a livello europeo dove Teramo è la città capoluogo di Provincia che cresce di più in Italia in termini di rapporto e la tariffa puntuale non potrà che spingere in questa direzione e dentro la tariffa puntuale c'è anche la soluzione del problema che avete posto, cioè andare ad accorciare la distanza tra le ecoisole nelle frazioni e le utenze. Perché andare a collocare ulteriori eco-isole ci consentirà, e lo faremo insieme, a decidere dove collocarle e a ridurre ovviamente la distanza e a facilitare l'attività dei nostri cittadini, con una percentuale che è già altissima a circa il 72%, e che comunque ci ha fatto registrare un incremento importantissimo, riconosciuto da tutti. Così come si sta investendo su uomini e mezzi, consigliere D'Egidio. Il rinnovo del parco

mezzi che Te.Am, parliamo di uomini e mezzi di Te.Am, ha fatto anche recentemente, il primo, dopo il primo intervento che fu fatto sul porta a porta nel 2008-2009, che fu totalmente sballato e sbagliato, tant'è che molti di quei mezzi furono ritenuti soltanto l'anno successivo inadeguati alla tipologia d'acquisto. Anche quella è storia, anche quello però dimostra la complessità e la difficoltà, così come sulle selezioni pubbliche che prima le ricordavo e, ovviamente, su questo non torno. Il consigliere Fracassa, che non vedo più, e quindi posso anche evitare di rispondere, ma semplicemente per mettere agli atti il chiarimento, quel passaggio che faceva sulla relazione non è contenuto nella determina di validazione che il Presidente prima ricordava, determina del 18 giugno 2024/372, che conferma la piena validità e la validazione del piano tariffario e devo dire che l'Agir, con il Direttore Zaccagnini, che ringrazio, ha riconosciuto a Te.Am la capacità di predisporre un piano economico finanziario virtuoso. Ci sono alcuni Comuni che ancora non presentano il PEF e non c'è ritardo, consigliere Rabbuffo, non c'è nessun ritardo, forse l'è sfuggito il dibattito che c'è a livello nazionale e che ha portato il Parlamento sulla spinta dei Comuni, delle Anci Regionali, dell'Anci Nazionale a spostare il termine di approvazione dei PEF, perché i Comuni non erano nelle condizioni, nell'incertezza normativa, nell'incertezza dei costi di poter predisporre i PEF, quindi la normativa ha tenuto conto proprio delle difficoltà che i Comuni avevano e ci si è collocati perfettamente nei tempi e nei termini previsti dalla Legge. Ma rileviamo l'enorme difficoltà che tanti Comuni continuano ad avere e che non riusciranno, nonostante lo spostamento del termine, ad approvare i piani economico-finanziari. Il Comune di Teramo lo approva, lo approva all'interno di un contesto finanziario di TE.AM solido, sano, all'interno di un quadro che, come diceva il Presidente, si inserisce perfettamente su un piano industriale che ha una prospettiva chiara e definita, una prospettiva che oggi rende TE.AM riferimento del territorio provinciale e regionale. Questa è la sfida più importante che noi abbiamo. La prima sarà fronteggiare la questione Mo.Te, sviluppando le potenzialità di Te.Am se ce ne saranno le condizioni, ma più in generale rendendo Te.Am quello che deve essere, quello per cui è nata nel '96 ed è rinata con la trasformazione in house nel 2021.

Il Presidente:
Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto a questo punto. Il primo iscritto è il Consigliere Pilotti, capogruppo del Partito Democratico. Prego, 5 minuti.

Consigliere Pilotti:
Grazie Presidente. Intervenire dopo che sono stati citati Aristotele, Weber, Le Monadi o figure retoriche diventa impegnativo. Cercherò di fare del mio meglio. Oggi la dichiarazione di voto del Partito Democratico è ovviamente positiva e lo è per tutte le ragioni che abbiamo ascoltato. La tariffazione puntuale, il progetto per la realizzazione del biodigestore dell'impianto di riciclo, per l'aumento della differenziata al 72%, per aver tenuto le tariffe più basse fra tutti i capoluoghi di Provincia nonostante gli aumenti dettati dall'ARERA. Però su questo, ecco, io voglio fare chiarezza su alcuni punti. Allora, il primo punto perché qualcuno parlava di mettere le mani nelle tasche dei cittadini, di avere aumentato le tasse con dichiarazioni francamente inaccettabili e non veritiere nella misura in cui è stato spiegato il meccanismo. Qui c'è un ente sovraordinato, l'ARERA, che chiede un principio, il principio dell'equilibrio del bilancio. Il Comune di Teramo ovviamente si è dovuto adeguare a questo principio e lo ha fatto, a mio modo di vedere, in maniera veramente encomiabile. Nonostante questo aumento non applicato nella misura maggiore consentita, siamo riusciti a contenere le tariffe che sono e rimangono le più basse fra tutte quelle dei capoluoghi di Provincia abruzzesi in termini accettabili e sostenibili. Voglio però porre l'attenzione su alcune cose e cioè: qui ci sono delle questioni che non ci dobbiamo sicuramente nascondere. Noi siamo costretti a fare questi aumenti proprio per il principio di equilibrio di bilancio e non è questo il fatto scandaloso. Il fatto scandaloso è che stiamo in una situazione in cui il potere di acquisto degli italiani scema giorno per giorno, solo nel 2022, secondo Mediobanca, il potere di acquisto delle nostre famiglie è diminuito del 22%, eppure siamo bravi a mettere meccanismi di adeguamento delle tariffe, com'è giusto che siamo meno bravi a far sì che le famiglie non soffrano questa disparità di potere di acquisto sempre in calo, mentre in altri paesi, ad esempio Germania, Francia e Spagna, questi poteri sono giunti dalla situazione che noi oggi affrontiamo, perché la politica è questa, vedere le cose come stanno e cercare di migliorarle e il Comune di Teramo lo ha fatto, lo ha fatto e lo

ha dimostrato attraverso i dati che sono stati illustrati. Non ci possiamo nascondere che quando si dice: "Mettere le mani nelle tasche degli italiani" qui in questo consesso, forse si dimentica che sono stati tagliati 250.000.000 di euro ai Comuni da parte del Governo centrale. Mettere le mani in tasca perché le tasse vanno pagate ed è giusto pagarle ma non si può chiedere che i Comuni debbano dare dei servizi economicamente sostenibili quando poi ci sono tagli come questo che mettono i Comuni in difficoltà, li mettono in difficoltà perché non hanno i mezzi per operare, non hanno i mezzi per poter dare i servizi che pure devono dare i cittadini e di cui i cittadini hanno bisogno. Quindi quando sento interventi del tipo: "Migliorare alcuni aspetti della Te.Am." ringrazio l'opposizione perché sta facendo il suo compito e mi aggiungo a queste sollecitazioni che sono sollecitazioni giuste e doverose per andare a cercare di verificare dove ci sono dei punti deboli e dove si possono correggere. Questo è il ruolo corretto dell'opposizione, bene che sia così. Quando si parla di mettere le mani nelle tasche degli italiani forse ci si dimentica che con un provvedimento come quello che è stato fatto, a mio modo di vedere, assolutamente in maniera drammatica negli anni precedenti il taglio dell'IRPEF, la principale fonte di sostentamento degli Enti Locali, si è fatto un taglio orizzontale dove si taglia una tassa in maniera indiscriminata per chi ha dei redditi e delle proprietà giustamente, è bene che sia così, ma lo si fa in maniera esattamente uguale senza seguire il criterio di proporzionalità per chi ha dieci e per chi magari ha uno. Ecco, questi sono gli interventi su cui certamente non si può convenire. Allora, io credo che sia giusto riportare le cose nella dimensione esatta, cioè che vi è un'azione da parte del Comune di Teramo virtuosa, proprio perché riesce ad assicurare un contenimento delle tasse, delle somme necessarie per garantire l'equilibrio economico-finanziario di gestione ed esercizio della società e che questo debba essere ascritto certamente a onore e merito del Comune in primo luogo dell'Assessore di Padova con cui mi voglio complimentare per il lavoro svolto nella esecuzione di questo provvedimento. Però sicuramente non possiamo accettare delle lezioni di economia da parte di chi dimostra a livello centrale di operare in tutt'altra maniera poi cercando di buttare sul livello locale delle responsabilità che francamente non ci sono e che anzi sono state contrastate nella maniera più meritoria possibile da parte del Comune. Grazie Presidente.

Il Presidente:
Grazie. Altri? Consigliere Rabbuffo, Lega.

Consigliere Rabbuffo:
Esprimo il voto contrario della Lega per questi motivi. Il più importante è che sono state dette un sacco di menzogne in questo Consiglio. La determina ARERA del gennaio 2023 consente ai Comuni e ai gestori di recuperare l'aumento dovuto all'inflazione nel 2023, non considerato dal PEF dello stesso anno, mediante inserimento di una voce specifica della componente che andrà a conguaglio. Ma consente, non è un obbligo, lo vogliamo dire? Non è un obbligo di ARERA, vi dà la possibilità. Se voi... e questo è iscritto, se ve lo devo leggere vi leggo un romanzo. Consente, non è un obbligo, caro Luca, non è un obbligo. Io dal mio canto qui non voglio offendere nessuno, non voglio dir male a nessuno, anzi al Sindaco gli voglio pure bene, quindi figuratevi. Da sempre. Però voglio dire, a parte le offese ricevute da Core, che vabbè alcuni hanno parlato di problemi adolescenziali, li affronterà anche perché… vedete, un metodo anche poi… adesso c'è una sfida, la sfida è: potete recuperare la parte inflattiva cioè ci sono gli indici inflattivi li potete recuperare, ma la sfida qual è? Cercare invece delle strategie di contenimento. Una strategia è quella che diceva il Consigliere che mi ha preceduto, cioè il rapporto di dieci a uno, uno che ha dieci appartamenti ha gli stessi sgravi di uno che ne ha uno. Magari si potrebbe inserire un discorso di progressione in questo e recuperare diversamente con una scontistica diversa. Quindi andare ad avvantaggiare il povero, cioè la politica se non si occupa del livello sociale debole, di che si deve occupare? Questa è una strategia e il legislatore l'ha detto. Ci sono delle strategie di contenimento, vi sono delle componenti perequative che noi qui non vediamo messe in atto, perché io ho citato alcune cose, ma a livello generale l'aumento del costo del personale è un dato di fatto. Non è che io non so… vi ho citato anche prima il discorso dei contratti nazionali di riferimento, non è che non lo so, ve l'ho citato pure io, vorrei dire a Core, ma andare a guardare questo significa vedere il dito e non la luna, quindi ci sono delle strategie. Voi avete scelto, sì, di mettere le mani in tasca ai cittadini, che pagheranno di più, pagheranno quest'aumento. Lo pagheranno da

settembre e siete in ritardo perché questa cosa poteva essere pronta da molto tempo prima, almeno da maggio, da aprile, la possibilità della Legge è del primo gennaio. Voi arrivate adesso perché è tardi? Perché gli uffici, e li ringrazio per il lavoro che fanno, dovranno correre per mettere a ruolo le cartelle entro fine di agosto, perché a settembre la gente deve pagare. C'è poco da fare. E pagherà di più dell'anno scorso, pagheranno le utenze domestiche… questa è la verità, pagheranno per una scelta vostra. Perché una scelta? Se invece di essere 9 Assessori fossero stati 8, quei 4.000 euro al mese… ma Core ne vuole un altro quindi andate avanti così. Noi non è che ci arrabbiamo, ci indigniamo, urliamo, mettiamo la verità di fronte ai cittadini e i cittadini trarranno delle conseguenze. Quindi avete scelto di aumentare e di mettere le tasse ai cittadini con le mani in tasca. Vedete, abbiamo già perso 3.500 abitanti. Se scendiamo sotto i 50 mila, Teramo avrà ancora meno contributi dal Governo centrale rispetto a quelli che abbiamo. E noi le strategie per farli scappare le stiamo mettendo in atto tutte. Con il commercio già in crisi e in difficoltà noi andiamo a rincarare la dose sulle utenze non abitative, quindi le utenze commerciali, le altre utenze, già c'è un grande stato di difficoltà. Come avremmo potuto contenere? Per esempio applicando l'avanzo e non andando a mettere le mani in tasca ai cittadini. Vedete che la politica è scelta. Ora poi sulla Te.Am. mi avete attribuito delle cose riportate in maniera veramente erronea. Io sono favorevole, Sindaco, al biodigestore e lo dichiaro. Ho provato a farlo anch'io e andai anche a Milano dall'Ingegner Natta ed ebbi modo di vedere come funzionavano questi impianti, era il lontano 2006-2007, quindi una ventina di anni fa. Lo feci inserire anche negli strumenti di pianificazione sui rifiuti a livello provinciale, lo feci inserire anche in livelli regionali, cosa che potetti fare quando stavo alla Regione, poi quando sto alla Regione, praticamente sto alla Regione, quando sto al Comune, sto al Comune, poi le vie del Signore sono infinite. Ma finché ci sono voglio fare la mia parte, voglio fare il mio dovere. Quindi la pianificazione anche su mia iniziativa prevede questo. Il costo è enorme, sono fondi PNRR, ormai ci stiamo indebitando totalmente in Italia, poi vedremo le future generazioni che lo dovranno fare. Io ho detto una cosa, siamo in ritardo perché non si è visto ancora niente e di questo si sta parlando da tantissimo tempo. Io, come Consigliere Comunale di opposizione, non ho visto una Commissione. Allora, l'atto in cui vedo, caro Saccomandi, non è la Regione. Io vengo convocato in Commissione e prendo atto dei progetti che ci sono. Questo per me, come Consigliere Comunale, non è accaduto, per questo dico che siete in ritardo. Per gli uffici, perché tutti quanti questi finanziamenti, anche esogeni, e va bene, sono contento, figurarsi, però non vengono messi in porto. Adesso cerco di stringere, ma, voglio dire, anche sulla Te.Am, la Te.Am non è quello che mi avete attribuito, la Te.Am. è uno strumento ma questo strumento io come amministratore del Comune di Teramo anche dall'opposizione lo trovo giusto quando crea anche degli utili e non è soltanto il Comune di Teramo essere il cliente della Te.Am. La Te.Am mi sembra che di recente non sia stata appetibile per nessuna Amministrazione né nella Provincia né nella regione. C'è stato un tempo in cui si è cercato di proiettare all'esterno ma la Te.Am. ha come cliente soltanto il Comune di Teramo e in questa maniera è una cosa riduttiva perché non è né male né bene. Mi fa pure piacere, e gliel'ho detto anche al Sindaco pubblicamente, che sia in house, però non deve essere un sotterfugio che spesso il legislatore ha cassato per mettere qualche persona in più, per fare qualche cosa in più. Non lo attribuisco al Sindaco, però una cosa attribuisco alla Te.Am, cioè il discorso per esempio fatto su questo contratto collettivo. A volte viene male applicato perché ci sono anche delle qualifiche non adeguate e su questo sono sorte anche delle cause e ci sono state delle rivendicazioni. Quindi non è vero, caro Core, che non conosco i contratti, io li conosco per quello che li devo conoscere, è stato anche disapplicato, male applicato e quando io faccio una critica sui costi non mi riferisco agli operai, non mi riferisco agli impiegati, io mi riferisco ai costi dei quadri che sono veramente il triplo dei costi dei quadri del Comune di Teramo. Allora, questa andrebbe fatta una riflessione perché la società è in house, va bene, però a un certo punto vediamo… questo strumento, Sindaco, chiedo che possa funzionare al meglio. Il biodigestore chiedo che venga fatto il prima possibile, non uniamoci nella battaglia, lei mi vedrà sempre unito alla sua battaglia per lavori pubblici, per cose che migliorano Teramo. Io vi ho richiamato sui tempi e sui modi che, a parte poi vedremo, insomma, mi auguro che entrando nel dettaglio ci siano le distanze dalle abitazioni, le distanze dal parco fluviale, dal lungofiume, ci siano problemi di caratterizzazione delle aree, sono cose importanti, quindi non è: "L'ho fatto, sta là, solo tu non lo conosci". In Commissione non c'è venuto. E poi ci sono tanti altri spunti per approfondire questo che io reputo uno strumento. All'amico Saccomandi dice: "Ne sarò capace?" Io credo di sì perché Saccomandi è una persona in gamba, ma questo lo dovrà dire la maggioranza perché si legge sui giornali che

hanno anche altre idee su questo. Quindi saranno loro a giudicare. Noi da questi banchi possiamo solo dare qualche spunto di riflessione. Concludendo voto contrario perché aumentate la TARI, le tasse ai cittadini nell'ordine del 9%. Non siete tenuti perché non è un obbligo e lo dice la Legge, avreste potuto fare altre strade senza mettere i soldi in tasca alla povera gente che scapperà da Teramo e perderemo ancora di più altri soldi perché andiamo sotto i 50 mila abitanti. Grazie.

Il Presidente:
Consigliere Luca Corona per Fratelli d'Italia. Vi invito a tenervi ai 5 minuti.

Consigliere Corona:
Grazie Presidente. Esprimo per il gruppo di Fratelli d'Italia il voto contrario. Mi ricollego un attimino al discorso che ha fatto il Consigliere Rabbuffo. Le motivazioni sono similari per l'aumento, appunto come dicevamo. Poi ho sentito di seguito sempre delle bugie, si parla già al presente della tariffa puntuale e oggi non ce l'abbiamo, si parla del biodigestore e oggi non ce l'abbiamo, quindi parliamo al futuro, sarà, quello che abbiamo oggi, non ce l'abbiamo. Poi, per quanto riguarda le tempistiche del biodigestore, non vedo il Sindaco, per il biodigestore, mi ricollego a quello che dice il Consigliere Rabbuffo, siamo in ritardo. Mosciano, che è a pochi chilometri da Teramo, perché non tutti sanno, già abbiamo un biodigestore, già è funzionale, è privato, raccoglie 48.000 tonnellate, mentre Teramo ne raccoglie 35.000, il fabbisogno oggi complessivo è di 9.000 tonnellate, quindi il restante ci deve dire anche da dove arriverà, perché ad oggi non sappiamo da dove arriva il restante mancante per arrivare a 35.000. Quindi questo è un altro punto interrogativo. Quindi ci sono tante perplessità che dicevamo e soprattutto non vedo questo salto di qualità che la Te.Am. debba fare perché si parla sempre al futuro ma non solo per la Te.Am. In questa amministrazione si parla sempre del futuro ma se il presente non possiamo parlare perché di fatto, vediamo la ricostruzione ferma e tante altre cose ferme, però parliamo sempre al futuro, dal 2018. Quindi il voto è contrario.

Il Presidente:
Grazie per la sintesi. Se vuole dire due...

Dott. Saccomandi:
Chiedo scusa solo per la domanda sul biodigestore. Allora, ho notato anche che il Consigliere Rabbuffo conosce bene il progetto perché parla di distanze dal centro abitato quindi vuol dire che conosce alla perfezione il progetto, conosce la perfezione ciò che è stato pubblicato, conosce in maniera impeccabile il progetto che dice di non conoscere. Poi per quanto riguarda il privato…

Consigliere Rabbuffo:
Scusate, ma se io lo conosco, lo conosco e ve lo dico, sennò non lo conosco.

Il Presidente:
Presidente, concluda sulla risposta.

Dott. Saccomandi:
Volevo solamente dire questo. Esiste già un biodigestore a Mosciano che è della CTIP Blu di un soggetto privato, abbiamo già avuto questo tipo di contestazione all'interno di un'assemblea della Regione Abruzzo, è un biodigestore di un soggetto privato, il nostro è un biodigestore di un soggetto pubblico, quindi sono due cose completamente diverse. Non è previsto dalla pianificazione pubblica regionale quel tipo di impianto. Ora, se la CTIP Blu ha fatto un investimento e lo ha fatto sbagliato, non è colpa nostra. Non è che perché la CTIP Blu ha fatto un investimento a Mosciano dobbiamo noi pubblici fornire i 35.000 che gli servono perché altrimenti non sanno dove andare a sbattere la testa. Noi siamo gli unici, a livello regionale, a non essere andati in overcapacity. Pescara ha dovuto rinunciare. Chieti in overcapacity, L'Aquila in overcapacity, Pescara ha rinunciato per ovvi

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l – Via W. Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

motivi, perché non era riuscita ad intercettare i fondi PNRR, ma aveva i fondi BEI che prevedevano un piano di restituzione e finanziamento compresi interessi anche se bassi il cui quadro economico-finanziario faceva saltare il banco. Noi siamo gli unici ad avere per 35.000 un impianto da 35.000 più 6.000 di verde. Quindi noi siamo in regola sui ritardi speriamo di poter fare l'impossibile. Il possibile già lo stiamo facendo. Scusate l'intervento ma era dovuto. Anche perché noi le uniche problematiche sui ritardi le avremo da tutti coloro che ritengono che siamo fuori dai dettati per le distanze e che ci sia un altro impianto a Mosciano Sant'Angelo. Grazie.

Il Presidente:
Va bene Presidente. Magari mi impegno insieme al Presidente della Commissione d'Ambiente a convocare una seduta specifica di illustrazione e di approfondimento su questo argomento del biodigestore. Forse non era il tema di oggi, però è emerso e quindi sarà necessario sicuramente parlarne in maniera più approfondita come Comune di Teramo nella sua parte consiliare. È iscritto a parlare il Consigliere Antonetti per la Lista Civica. Prego.

Consigliere Antonetti:
Come abbiamo visto dall'ora abbastanza tarda è un argomento importante quello che oggi è stato trattato. Mi riaggancio velocemente a quello che ha detto poc'anzi la Consigliera Maranella. Il ruolo del Consigliere Comunale è un ruolo importantissimo, è un ruolo determinante, è un ruolo che prende atto di responsabilità e di assunzione di una conoscenza dei fatti dell'Amministrazione nei confronti sia della dignità di ogni Consigliere che dei cittadini. E questo mi trova perfettamente in linea con quello che ci ha sottoposto all'attenzione la Consigliera. La realtà è che partendo da questo, ed è anche quello che mi chiedevo venendo qui, devo dire che questa conoscenza presuppone la conoscenza dei fatti, degli atti e l'approfondimento di questi documenti. E allora oggi noi ci troviamo, per l'ennesima volta, a discutere di un argomento delicato, quattro ore, tre ore e mezzo di discussione, su un tema così importante che è quello dei rifiuti e quello dell'ambiente, senza aver avuto la possibilità di avere la documentazione necessaria e approfondirla. Oggi proprio l'ultimo elemento, è stato emblematico del fatto che i Consiglieri non vengono messi a conoscenza di alcune cose. Vado velocemente e rapidamente a quello che voglio dire. Presidente del Consiglio, signor Presidente del Consiglio, lei ha convocato tre Commissioni per il giorno 8, alle 8:30, 9:30, 10:30, ha fatto pervenire la documentazione di queste Commissioni così importanti dopo non averne fatte per mesi, mesi e mesi, le ha fatte pervenire venerdì sera per il lunedì, quindi tre giorni ci sono sabato e domenica… cominciamo a prendere una distanza. Il Consigliere Comunale non fa questo lavoro. Voi, il Sindaco, il Presidente del Consiglio, gli Assessori, fate questo lavoro e prendete i soldi per fare questo lavoro. Voi avete una struttura perché lei, Assessore, ha una struttura di 100-200 dipendenti, nel suo settore ne avrà 10-15. La Te.Am. ha un presidente che è pagato per fare questo e ha un suo staff. Quindi quanto tempo ha impiegato lei per fare questo documento che ci ha sottoposto? Qualche ora? Qualche giorno? Qualche mese? E lei pretende che in tre giorni noi riusciamo a comprendere tutto ciò che attiene a tutta quella documentazione? È oltre che impossibile e impensabile anche provocatorio e da presa in giro, perché è impossibile oggi discutere compiutamente di una cosa che avete portato qui quattro giorni fa, forse. E allora, voi fate gli Assessori, lavorate e fate il Sindaco, il Presidente del Consiglio e fate bene il vostro lavoro che è l'unico lavoro che state facendo. Noi dovremmo fare da miseri Consiglieri il nostro lavoro con quelle che sono le cose che abbiamo a disposizione, cioè niente, soltanto il nostro impegno e la nostra possibilità di verificare documenti che non abbiamo. Quindi questo è il primo punto che non mi consente, se non di aver ascoltato per tre ore cose interessanti più o meno, essere d'accordo completamente con quello che i miei colleghi hanno riferito sui dubbi e sulle perplessità, ma non mi consente di andare oltre questo tipo di giudizio anche perché, qui veniamo adesso al Presidente della Te.Am., a cui mi lega una stima, una conoscenza…

Assessore Di Padova:
Chiedo scusa, faccio solo una domanda: ma lei in Commissione non c'era?

Consigliere Antonetti:

Io non c'ero, ho visto i documenti, cioè avete mandato i documenti in Commissione e non ci sarò più, perché questo modo di fare le Commissioni…

Assessore Di Padova:
Perché non c'è un verbale e non lo sapevo.

Consigliere Antonetti:
No, no, glielo dico, non c'è, e ho già detto che questo modo di fare Commissioni, ma non voglio rientrare su una cosa per la quale ci rientreremo, perché voi fate i comunicati, i Consiglieri di maggioranza… vedremo, vedremo chi sono questi Consiglieri di maggioranza che scrivono, vedremo. Ma al netto di questo, quindi veniamo al Presidente, il Presidente è sicuramente una persona di cui ho stima personale, vecchia conoscenza, direi quasi santo subito a questo punto, dopo questo Consiglio Comunale, santo subito o forse Sindaco di Teramo, perché praticamente oltre a bacchettarci anche su quello che possiamo e non possiamo fare, perché lei ha ripreso il Consigliere Rabbuffo… cioè lei è Presidente della Te.Am. e ha detto bene che la Te.Am. è una partecipata pubblica del Comune, il quale Comune deve fare un controllo su quello che è il vostro operato. Sul come lo fate, lo dovete fare voi. Vi può dire cosa dovete fare, ma come lo fate, lo fate voi. Io avrei gradito, Assessore, avrei supposto che magari in questo esame straordinario che lei ha definito magistrale, dell'esercizio delle funzioni del Consiglio della Te.Am., avesse anche forse elencato qualche problematica di questo ente, che ce ne sono, forse ce n'è più di una, ma perché è inevitabile, non perché non sia bravo il Presidente. E quindi è stata solo una pontificazione di quello che la Te.Am. ha fatto. Allora, questo sicuramente è un altro elemento che va sottolineato. Avete parlato tre ore, voi un'ora e mezzo, non so, su una pontificazione, evitando una sintesi perché la sintesi, a mio avviso, è molto semplice. Voi avete fatto la scelta politica di applicare un aumento di tariffa, non c'era un obbligo, perché non ve lo dava nessuno, potevate attingere ad altre entrate per coprire questo pagamento non lo avete fatto perché avete fatto la scelta politica di mettere questa tassa, di aumentare la TARI. I cittadini devono sapere questo. Avete aumentato la TARI per scelta politica. Avrei atteso che ci spiegaste veramente perché come scelta politica e non come scelta tecnica. Qui non c'è la Te.Am. di mezzo, qui c'è il Comune. Noi stiamo discutendo sul comportamento del Comune di Teramo e voi avete fatto la scelta politica di applicare una tassa più alta. Quindi i cittadini che sono stati anche redarguiti, quindi i cittadini teramani sono anche degli sporcaccioni, abbiamo scoperto oggi.

Il Presidente:
Dichiarazione di voto, siamo a 7 minuti. Prego.

Consigliere Antonetti:
Ho parlato pochissimo, Presidente. Mi sono stato zitto tutto il Consiglio Comunale.

Il Presidente:
Ho il dovere di segnalarle i minuti, ho questo dovere. Veniamoci incontro, grazie.

Consigliere Marroni:
Presidente però pure quando parla il Sindaco poi devi essere così ligio, perdonami.

Consigliere Antonetti:
Pilotti ha parlato 8 minuti e mezzo, nessuno ha detto niente.

Il Presidente:
Anche Rabbuffo 9 minuti. Le ho solo ricordato, dichiarazione di voto, stiamo a 7 minuti, non ne facciamo un caso.

Consigliere Antonetti:

Presidente, non è un problema, guardi i casi sono altri, non è sicuramente questo. Quindi il voto è assolutamente contrario per come si è svolto il tutto, perché avete imposto una tassa ai cittadini che devono essere quindi contenti di aver pagato di più perché hanno una Te.Am. straordinaria, hanno un servizio di rifiuti straordinario e quindi chiederemo ai cittadini di passare… chiederemo una tassa al 20% di modo che premeremo ancora di più la Te.Am. Che volete? Questo? Li volete dissanguare? Dissanguateli. Che vi devo dire? È una scelta vostra, l'avete voluta fare in 5 giorni, come al solito, e quindi il voto è assolutamente contrario, perché ai cittadini bisogna dire la verità e la verità è che avete fatto questa scelta, poi legittima o no io non lo so, ma dovete dire questo "Abbiamo scelto per questi motivi, di fare una scelta alla quale non eravamo obbligati". Non lo avete fatto perché non lo fate mai.

Il Presidente:
Grazie. Il Consigliere Varani, capogruppo di "Bella Teramo". Prego.

Consigliere Varani:
Grazie Presidente. Prima di fare la mia dichiarazione volevo dire al Consigliere Antonetti che qui nessuno ha detto che i teramani sono sporcaccioni, è stato detto che magari qualche teramano non rispetta le regole ma dire che i teramani sono sporcaccioni mi sembra una cosa gravissima, gravissima. Per quanto riguarda… (*intervento fuori microfono*) ma io non lo so se l'ha detto l'Assessore, a me non mi risulta.

Assessore Di Padova:
No, no, no, perdonami, non è un termine che... (*intervento fuori microfono*) no, non è uguale, è completamente diverso e mi dispiace che viene da lei che conosce come sono fatta ed è un termine che io non ho mai utilizzato.

Consigliere Varani:
Io comunque vorrei che si rimanesse sempre sui temi politici di quello che dobbiamo fare per la nostra città, va bene.

Consigliere Marroni:
Veramente voi avete fatto insulti lì là dicendo che le persone sono stolte.

Il Presidente:
Basta però Consiglieri, adesso basta. Vi invito a non accendere il microfono se non dopo richiesta per cortesia. Prego Consigliere, concluda.

Consigliere Varani:
Io credo che sono stato l'unica persona che non ha preso parola in questo punto, quindi terrei a dirvi che non ho seguito l'iter negli anni scorsi, l'iter che ha trasformato la Te.Am. in società pubblica, ma posso dire da normale cittadino che ero e che ho seguito la trasformazione in maniera positiva e quindi da parte di Bella Teramo va un plauso a tutta la governance della Teramo Ambiente. Ed è anche col supporto di Martina Maranella, di Andrea Core, di Luca Pilotti che hanno spiegato benissimo, perché loro sono stati degli attori in quegli anni, erano in amministrazione e facevano parte della Giunta, quindi per quello che mi riguarda bravi per quello che avete deciso per la Teramo Ambiente. Per Bella Teramo il voto è favorevole.

Il Presidente:
Grazie Consigliere. È iscritto a parlare il capogruppo D'Egidio, del Gruppo Misto.

Consigliere D'Egidio:
Allora, il Sindaco è molto abile dialetticamente, con metafora filosofica è un sofista. Vede, signor Sindaco, io non ho minimamente toccato il tasto dei mezzi. "Meritoria l'opera della Te.Am. se acquista mezzi" mi ha risposto così

prima. (*intervento fuori microfono*) No, no, no, io parto da un altro presupposto che se c'è un cittadino teramano scostumato, lo dico io questa volta, che conferisce una busta dell'immondizia in un cassonetto, bè, deve essere sanzionato e a sanzionarlo deve essere un Vigile. E qui torniamo al solito problema. Non ci sono i Vigili Urbani in questa città, non c'è Polizia Locale, ce ne sono pochissimi quindi un problema dichiaratamente da risolvere se vogliamo educare e sanzionare i cittadini scostumati. Poi aggiungo, siccome siamo in vena di confidenze, anche io dico la mia, dico la mia opinione e io sono per il biodigestore, Presidente. Però non posso non cogliere favorevolmente quello che ha appena detto il Presidente del Consiglio, di volerci dedicare una Commissione, di portarlo in Consiglio. Presidente le fa onore, perché questo attesta che i Consiglieri Comunali, il sottoscritto in primis, non ha visto nulla, non conosce le carte, a meno che non debba stare attaccato al televisore e vedere le conferenze stampa, perché l'Amministrazione si muove così, per conferenze stampa. Noi qui siamo, e ha ragione la Consigliera Maranella, deputati ad un servizio, siamo Consiglieri eletti e qui dentro si vedono le carte, Presidente, non abbiamo bisogno solo delle conferenze stampa. Per quanto riguarda il voto personale, è un voto sicuramente non positivo, negativo, perché è stato detto dai miei Consiglieri qui, che mi hanno preceduto, la scelta politica di questa Amministrazione, politica non amministrativa, è di mettere le mani nelle tasche dei cittadini. Io, siccome mi voglio sedere accanto alla signora Marietta, sono convinto che questo aumento dell'8% poteva essere evitato. Quindi il mio voto è no.

Il Presidente:
Grazie. È iscritto a parlare il capogruppo Bartolini Flavio, In Comune per te.

Consigliere Bartolini:
Grazie Presidente. Io innanzitutto volevo ringraziare tutti i Consiglieri per il bellissimo dibattito. Finalmente non si è parlato esclusivamente di 5 minuti dopo, 5 minuti prima dell'invio dei documenti. Il nostro voto è positivo, è in premessa. Abbiamo iniziato ad amministrare nel 2014 dove abbiamo trovato una Te.Am. in situazione difficilissima, è stato avviato un percorso virtuoso e questo è il punto principale, in effetti il Sindaco adesso non c'è ma la prima cosa che facemmo, mi ricordo che stavo con lui, fu quella di togliere i benefit della Te.Am., tanti benefit che ammontavano a circa 700.000 euro, li tagliammo proprio in un secondo, così. Quindi quello fu il primo segnale di fiducia che ho avuto in questo Sindaco. Un segnale che si è avuto in tutti gli anni, tutto l'anno in Amministrazione è stato un percorso virtuoso dove si è arrivati a fare una scelta di prendere la società, di acquisirla, ma dopo studi, incontri, analisi, analisi ponderate. Da lì in poi il percorso virtuoso è continuato con il Presidente Saccomandi, a cui rinnovo la mia stima, perché ogni volta che si fa una domanda risponde in maniera puntuale, tecnica e competente. Quindi il voto positivo non va all'azione, all'unica azione che si fa adesso, che è quella di aumentare il costo della TARI, ma va anche a quando si è abbassato il costo della TARI negli anni passati. Quindi tenendo presente che l'aumento medio previsto dall'ARERA in città era oltre del 13%, il Comune per l'ennesima volta è riuscito, questa Amministrazione, a fare un percorso virtuoso e riuscire a contenere i costi nell'8%. Quindi il nostro giudizio nella gestione di una partecipata non può esprimersi su un'unica azione, ma va espresso in un contesto, in un percorso dove si è arrivati ad avere il 75% di differenziata, dove si è avuto la gestione delle manutenzioni, dove si sono affrontati tutti i temi, dove si è arrivata la scelta del digestore, dove si è presentato un progetto che ha vinto il bando. Non è che chiunque si alzava la mattina presentava un progetto del biodigestore e gli veniva, come ho sentito dire in passato qui, il progetto del comunale basta scrivere una letterina: "Voglio rifarlo" e tutti ti davano… siamo arrivati sindaco settimi, ottavi nel comunale quindi c'era una classifica, e anche nel biodigestore c'era una classifica. Se andiamo a leggere i dati, anche sulla TARI, l'aumento del Comune di Teramo è tra i più bassi del centro Italia, è tra i più alti nel sud Italia, forse al nord, ma al nord è un altro mondo, hanno limitato e non dovunque perché ci sono alcune città in Piemonte dove l'aumento è stato superiore. Quindi quello che deve giudicare un Consigliere non è una solita azione, è facile adesso per l'opposizione dire: "Mettere le mani nelle tasche dei cittadini" è facile dire così e quindi io vado fuori, faccio l'intervista "Ah, l'amministrazione ha alzato le tasse" tutto facile, è facilissimo fare così. L'opposizione fa anche il suo lavoro deve… ma con questo modo di fare si è creata una narrazione di questa Amministrazione, e forse siete state anche bravi, dove va tutto male. Questa è un'Amministrazione che ha preso 200.000.000 di euro di PNRR,

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l – Via W. Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

andiamo a confrontare tutti i Comuni di 50 mila abitanti che hanno preso 200.000.000 di euro di PNRR. Poi ovviamente si va a trovare l'errorino, ma chi non fa nulla non fa errori, questa me lo ha insegnato mia nonna, chi non fa nulla non fa errori. Ma il Sindaco ha avuto il coraggio di chiedere scusa alla città sull'Ipogeo. L'ha avuta. Quindi questa Amministrazione, non sta lavorando bene, sta lavorando benissimo. Chi non fa nulla non fa errori. Va bene? Quindi il percorso virtuoso, e lo ripeto che è stato fatto nella Te.Am. esula dal provvedimento di oggi, esula, perché in passato le tasse si sono abbassate, la TARI è aumentata, adesso viene aumentata dall'8%, in tutta Italia, cioè non noi che ci alziamo una mattina e per un errore di gestione, siamo costretti a recuperare un errore di bilancio. Quindi Il nostro voto è positivo al percorso virtuoso che si è avuto nella gestione della Te.Am. Grazie.

Il Presidente:
Grazie a lei soprattutto per la puntualità. Il Consigliere Cozzi, capogruppo di Forza Italia. Prego.

Consigliere Cozzi:
Grazie Presidente. Io intanto volevo ringraziare ulteriormente il Presidente perché oltre a dimostrare la competenza, la pazienza e la voglia anche di ripetere se c'è bisogno, ma io credo che io farei lo stesso al posto suo e quindi gliene do atto, e gliene do anche merito a prescindere poi da quello, e mi auguro per il lavoro che sta svolgendo che possa essere, ma lo dico senza fini politici, che possa essere rinnovato. Io non la conoscevo ma ho avuto modo di conoscerla in questa veste e devo dire che tutte le volte che l'ho chiamata ha risposto, ha richiamato e comunque sono cose che magari possono essere considerate da taluni… ma secondo me vanno valutate e vanno anche nel modo giusto riportate perché comunque si denota da parte sua una volontà e un impegno quasi fosse una sua azienda e non tutti operano oggi, sia nel privato che nel pubblico, come magari… quantomeno ci mette passione, poi possiamo sbagliare tutti. Io personalmente anche, mi perdoni se a volte può capitare a me, sia con i Consiglieri, con la parte tecnica e con gli Assessori. Io sono abituato a fare sempre un riscontro, cerco di essere oggettivo. Il mio voto sarà negativo per il semplice motivo che, avendo seguito la Commissione, non c'è stata la palesità nell'affrontare il ragionamento dell'aumento della tariffa, non c'è stata oggettività e soprattutto perché in un momento così e talmente poi, visto che ci sono delle motivazioni condivisibili, che poteva essere secondo me gestito e affrontato da quest'Amministrazione in maniera diversa, assolutamente diversa. È proprio quell'impostazione che io non condivido perché noi, per me che l'ho fatto ma anche il Consigliere di opposizione, noi una sola linea guida dovremmo avere cioè la scelta giusta, non quella più comoda, non quella più utile e non quella, come dire, meno dolorosa e su questa linea io cerco di prendermi responsabilità anche in questo momento che tutto sommato voterò negativamente ma non sono… un'azienda, a prescindere se gestita pubblica o gestita da pubblico privato, va valutata sotto i fatti e se l'intento è quello di sviluppare delle attività e di migliorarla, di crescere, di tentare di fare delle scelte perché le scelte comunque, qualsiasi esse siano, dal palo della luce al biodigestore, sono scelte che creano chiaramente, a seconda poi della dimensione, il felice e lo scontento. Ma il coraggio delle scelte di chi amministra… che cos'è che non mi piace? Quando si gira attorno, perché con la Te.Am. si è girati attorno in tanti modi, si è girati attorno perché abbiamo detto tante motivazioni per cui si è arrivati all'acquisizione in house, come ultima ratio, ma non abbiamo detto però… il Sindaco ha raccontato la storia, però ogni tanto omette qualcosa che magari invece è interessante da sapere. Perché il Comune di Teramo nel 2019 a gennaio chiese un parere ad un Avvocato illustre su come bisognava seguire, il percorso che andava seguito, un suggerimento di un certo livello, di un certo valore, non parliamo dell'ultimo degli Avvocati. Chiaramente tra l'altro poi, perché noi dobbiamo guardare anche questo, quei pareri poi non è che sono gratis. In quel parere, non mi metto a dire quello che c'era iscritto, basta leggere gli ultimi righi e diceva tutto fuorché quello che poi è stato fatto, e comunque essendo il 2019 diceva tutto fuorché l'iter che è stato seguito per arrivare all'in house. Detto questo, e questa è una cosa grave, soprattutto quando è omessa dal Sindaco. Com'è grave quando si omette di dire perché due Assessori sono stati sostituiti, non dicendo le motivazioni reali, perché sono due esseri umani. Ecco che dicevo, volevo rispondere e ricollegarmi a questo. Io non condivido perché ci sono state delle battute o delle espletazioni di retroguardia, è stato detto. Io credo che la retroguardia sia stata di chi ha creato le condizioni, con dimissioni, passaggi, gruppi nuovi affinché queste due persone venissero sostituite. Questa è quella che io reputo che sia la politica di retroguardia, non

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l – Via W. Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

quella di cui magari fa qualche Consigliere di opposizione, che l'opposizione è questa. Spesso questa opposizione vota con l'astensione, ma non viene riportato. Le battaglie di retroguardia sono quelle dello stadio che sappiamo, non si sa niente, sappiamo solo che dovremmo approvare forse una cosa di un certo livello, di una certa cosa, non si sa, non c'è stata convocata una conferenza di servizi, una riunione informale, una Commissione. Ho fatto dieci interrogazioni, nessuno ha risposto. Questi sono i comportamenti che la gente deve sapere. Ma siccome sono ripetuti io credo che le maschere stiano cadendo e come sono cadute a chi nella parte nostra si comportava in questi termini, cadranno pure a chi quando era oppositore contestava questi metodi e oggi invece vorrebbe col suo savoir-faire farli passare come se non fossero visibili. Sono visibili, io gliel'ho detto più volte al Sindaco, ci sono delle persone che lo capiscono per voglia, volontà o capacità dopo una settimana, un mese ci sta pure chi lo capisci dopo anni. Il discorso è alla fine quando quello che hai lasciato magari non è stato quello che avevi detto, quello che volevi dire. Io Assessore sa che ho una simpatia per lei però ogni tanto devo dire che mi delude. Lei non può disconoscere il fatto che abbiamo approfondito il ragionamento tecnico sulla parte del PEF solo sulla mia sollecitazione che non si può arrivare in Commissione e dire: "Vabbè, avete letto, abbiamo mandato le cose, i documenti" no, queste cose vanno approfondite, vanno parlate. Sto dicendo quello che è accaduto, adesso poi lei si infervora. Il ruolo dell'Assessore è un ruolo delicato, è un ruolo nella quale ci si prendono proprio addirittura a volte le palate sempre per il discorso che fai la scelta e non bisogna innervosirsi nemmeno stizzirsi, bisogna cercare di andare a rispondere a tutti, anche quelli che a volte sbagliano, anche quelli che a volte si enunciano in maniera diversa. Io l'ho sempre fatto, io l'ho sempre fatto e lo dico e lo grido perché l'ho sempre fatto perché quando ho convocato… io facevo addirittura sulla farmacia comunale, io convocai una riunione informale con i capigruppo, gli diedi l'atto, c'era il Dottor Di Cesare prima qua, io parlo con i fatti, non con le chiacchiere, non con gli slogan. Quando si fa una conferenza stampa bisogna dire… guardate che il popolo va rispettato, bisogna dirle queste cose. La prima cosa che bisogna dire… guardate caso questa cosa, è uscita stamattina sul giornale, avete visto? È uscita stamattina, ma c'erano state già due o tre comunicazioni sul PEF. Non credo che io debba aggiungere altro. Penso di essere stato capito. Per questo il mio voto è assolutamente negativo.

Il Presidente:
Grazie Consigliere. È iscritto a parlare il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Calandrini. Prego.

Consigliere Calandrini:
Buonasera a tutti. Naturalmente ringrazio tutti coloro che sono intervenuti per dare un loro contributo a questa discussione. Io ringrazio in primis anche l'Assessore Di Padova perché in questi giorni ha cercato in tutti i modi di darci spiegazioni circa l'aumento della TARI che si è deciso, appunto, di attuare nel nostro Comune. Ciò detto, voglio ribadire che nonostante questo aumento il Comune di Teramo rimane comunque la città con la tariffa più bassa di tutta la Provincia e di tutta la Regione, quindi sicuramente è stato fatto un buon lavoro. Voglio ricordare che noi a suo tempo votammo, come Movimento 5 Stelle, per far entrare il Comune di Teramo all'interno della Te.Am., quindi avere una compartecipazione della Te.Am. e quindi siamo contenti di questo nostro voto di allora anche perché stiamo vedendo che c'è stato proprio un cambio di passo all'interno della Te.Am. Io da comune cittadino noto sicuramente delle migliorie, anche se qualcosa può essere, appunto come dicevano in tanti, migliorabile, comunque abbiamo ancora davanti per noi dell'attuale consiliatura altri quattro anni per migliorare e sicuramente con il Presidente Saccomandi, anche lui sempre disponibile nel darci informazioni al riguardo, sono sicuro che riusciremo a raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati. Quindi quello che invece voglio rimarcare e che più preme a noi del Movimento 5 Stelle è pensare che un domani possa arrivare la ghigliottina di quella che è l'autonomia differenziata che davvero taglierebbe fuori e metterebbe le mani in tasca a molti cittadini del centro-sud. Io per questi motivi do il voto positivo del Movimento 5 Stelle. Grazie.

Il Presidente:
Grazie. Ci sono altri? Il Consigliere Core, del gruppo Misto, in dissenso dal Gruppo. Nel gruppo misto coesistono, come è noto, più componenti, almeno quella di maggioranza e quella di minoranza. Se una dichiarazione di voto è in un senso e ce n'è un'altra in un altro senso, chi dissente ha diritto di intervenire. (*intervento fuori microfono*)

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l – Via W. Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

Potrebbe esserci chi si astiene, potrebbe essercene un terzo visto che sono quattro che dichiarano l'astensione. Anche negli altri Gruppi, come mi ricorda Lancione che è di lunga esperienza, all'interno di un Gruppo se c'è una dichiarazione in dissenso il Consigliere ha diritto a farla. Silenzio per cortesia, la parola al Consigliere Core, 5 minuti, prego.

Consigliere Core:
Presidente semplicemente visto che è venuto fuori oggi l'argomento, per chiarirlo, perché nella passata consiliatura giustamente abbiamo assistito a dichiarazioni di voto, nelle passate consiliature, a dichiarazioni di voto che anche se in qualche modo erano sulla stessa lunghezza d'onda per quanto riguarda l'esito finale del voto, palesavano una differenza sulle motivazioni che facevano addivenire a quella valutazione. Quindi non credo di stare a fare qualcosa né di nuovo né di innovativo, semplicemente in qualche modo… questo Consiglio l'ho frequentato anche prima di essere eletto e quindi ne ho imparato le prassi. Oggi sono qui a prendere parola per esprimere il voto favorevole per la semplicissima motivazione che non soffro di strabismo politico ma in qualche modo cerco di essere sempre pragmatico e sul punto. Quindi non credo che si possa contemporaneamente chiedere al Presidente della Te.Am. di adeguare stipendialmente i contratti riconoscendo gli scatti di livello e poi contemporaneamente chiedere di abbattere i costi sulle tematiche del personale. Non credo che si possa chiedere di intervenire e di plaudere alla gestione del Presidente e della sua governance su quella che è, appunto, l'attività quotidiana della Terra Ambiente salvo un minuto dopo iniziare con una serie di attacchi in merito a quella che è la realtà dei fatti, cercando in qualche modo di tenere distinto l'aspetto umano rispetto alla gestione politica. Noi oggi qui siamo chiamati ad essere valutati non per le persone che siamo, che riguarda certamente la nostra dimensione strettamente personale, ma prima di tutto per gli Amministratori che abbiamo dimostrato di essere. Così come credo che non sia in alcun modo salutare fare un dibattito nel quale si continua a tenere dentro di tutto, volgarmente potremmo dire la botte piena e la moglie ubriaca, in qualche modo una narrazione che non porta ad alcun punto di caduta concreto e fattibile. Evidentemente oggi si tratta di mettere in campo un'azione che va a valutare quello che è il PEF della Teramo Ambiente. Se volessimo fare quello che è un paragone con tutto ciò che ci riguarda, con anche le altre società partecipate pubbliche che insistono su questo territorio, ARERA non è un ente di gestione che si occupa esclusivamente di rifiuti, ARERA si occupa di tutta una serie di tematiche tra le quali rientrano anche i rifiuti, ma rientra anche l'acqua pubblica. Io non ho assistito a questa levata di scudi quando qualche altra partecipata pubblica ha deciso nella forbice consigliata da ARERA il massimale. Qui siamo davanti a una società pubblica che davanti alla forbice di ARERA sceglie di stare ben al di sotto di quelle tariffe e qui torniamo a quella discussione su che cos'è la verità. La verità è quella valutazione per la quale ci si confronta nel merito delle vicende. E allora se oggi questo aumento è un aumento che può servire ad andare a migliorare il servizio tenendo conto dei costi inflattivi che sono stati riportati all'interno del PEF, questo è un qualcosa che in qualche modo deve essere da stimolo per continuare a migliorare il servizio che non è perfetto ma sarà sempre perfettibile. Noi dobbiamo inseguire in qualche modo il miglior servizio possibile da rendere alla collettività perché altrimenti rischiamo di far la fine di quel Consigliere o di quei Consiglieri che anche non avendo letto l'atto poi arrivano a palesare un voto contrario che rischia di sembrare strumentale nel momento in cui lo stesso intervento si è aperto con un'ammissione di colpevolezza nel dichiarare di non aver avuto i tempi. Su questo, Presidente, concludo invitandola in qualche modo a non essere partigiano o tirato per la giacchetta. Ci sono delle tempistiche che sono indicate nel regolamento del Consiglio Comunale che è l'unica parte del regolamento che abbiamo rivisto nella passata consiliatura che non è stato modificato rispetto a nessuno dei precedenti regolamenti. Le tempistiche sono perfettamente congrue per voler approfondire i temi, ognuno eserciterà la funzione consiliare come meglio ritiene, ma è una forma di rispetto prima di tutto nei confronti di questa assise, di chi dedica tempo, di chi fa una scelta di vita anche quando si candida e quindi in qualche modo su quegli atti è chiamato ad assumersi delle responsabilità. Noi oggi quella responsabilità ce la prendiamo e certo Presidente, ma lei questo lo sa, che continueremo a vigilare per far sì che il servizio reso da Te.Am. sia un servizio increscendo nel corso dei prossimi mesi. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Prima c'era il Consigliere Malavolta e poi c'era la Consigliera Marroni, 5 minuti.

Consigliere Malavolta:
Grazie. Il gruppo di Insieme Possiamo dà un giudizio favorevole essenzialmente perché in tre anni la TARI ha avuto un aumento del 7,29% di gettito e le imposte dirette dello Stato centrale nell'ultimo anno sono aumentate del 13,77%. Quindi è un aumento che è una frazione di quello che sarebbe potuto essere nell'arco di tre mesi. Testimonia una volontà di mantenere un equilibrio economico-finanziario, una gestione sana che è certificata da un utile di bilancio nonostante degli accantonamenti, ed è anche un PEF che prefigura per l'anno successivo, il 2025, un livello di TARI in linea con quello di quest'anno, se non addirittura più basso. Quindi per questi motivi tecnici, oggettivi e che testimoniano una sana Amministrazione dell'azienda in house più importante del Comune, affermiamo la nostra volontà di sostenere il provvedimento con il voto favorevole. Grazie Presidente.

Il Presidente:
Consigliera Maria Cristina Marroni della Lista Civica.

Consigliere Marroni:
Grazie Presidente. Mi sembra di aver capito che la Te.Am. ce l'abbia quasi regalata, visto che l'abbiamo pagata appena 400.000 euro. Dovremmo chiedere a questo imprenditore come investire 1.500.000 per guadagnare 400.000. Sindaco hai detto una bugia, quindi lasciamo correre, sappiamo che non è vero. Volevo dire questo, che dalle parole del Sindaco, dalle parole dell'Assessore e dalle parole anche del Presidente Saccomandi mi sembra di aver capito in maniera molto chiara che la TARI finora non è stata aumentata perché il Comune ha usato i fondi Covid, quindi queste risorse esogene che sono arrivate, appunto come hanno fatto in maniera virtuosa anche altri Comuni e giustamente dico. Allora, per riprendere le parole del Consigliere Rabbuffo, è giusto che aumentare la TARI, come diceva anche il Consigliere Rabbuffo, è una scelta prettamente politica. Al di là dell'aumento ISTAT, dell'aumento naturale che non ammonta sicuramente all'8%, io ho trovato una bella tabella nel Corriere della Sera in cui si parla dell'aumento TARI del 2024 in diverse città. Milano aumenta del 3,6%, Padova del 2,7%, Verona del 5,61%, Piacenza dell'1,46%, Rimini del 4%, Firenze 3,2%, Perugia 7,6% si avvicina un po', Roma 2,87%, Napoli 0%, Palermo 0%, Modena 0%, Bologna 0%, Teramo l'8%, quindi avete voluto aumentare le tasse. Il mio voto è certamente contrario. Grazie.

Il Presidente:
Grazie. È iscritto Michele Raiola, “Teramo Vive”.

Consigliere Raiola:
Grazie Presidente. Grazie Presidente Saccomandi per averci spiegato a più riprese anche in Commissione l'ultima volta i vari dubbi. Io sinceramente parto subito dalla dichiarazione di voto che è sicuramente favorevole del nostro gruppo perché sono sostanzialmente state dette tante cose e dalla parte nostra, soprattutto tra le file della maggioranza, abbiamo condiviso tutto. È stato spiegato tanto e continuare a ripetere forse potrebbe essere anche un po' seccante, però dato che siamo arrivati ormai alle 8 meno un quarto a questo punto ce lo permettiamo. Il punto è questo. Oggi abbiamo sentito parlare di aumenti di grandi città che sicuramente sul bacino d'utenza che hanno riescono ad ammortizzare molto di più costi fissi, quindi immagino che le cifre siano sicuramente da contestualizzare in questo caso, rispetto alla Te.Am. che ha sicuramente un bacino minore rispetto a quelli sentiti poco fa. Il punto ritengo che tra l'altro sia una visione, una visione che ha come mezzo un lavoro continuo fatto su tre progetti che vengono ritenuti risorse… cioè ottenuti grazie a risorse esogene, però diciamoci la verità, quante sono le risorse endogene che ci possono permettere di investire 28.000.000 su un singolo progetto? È normale che gli investimenti si facciano perlopiù per il tramite di risorse che vengano dall'Unione Europea o dallo Stato, quindi dai Ministeri, o dalla Regione. E quindi è normale che si tratti di risorse esogene, come è stato detto, e un po' mi lascia sorridere in questa situazione. Tra l'altro, insomma, abbiamo parlato anche di città, sono state citate città con aumenti minori rispetto al nostro, nonostante loro non diano il

servizio che diamo noi. Perché non ci dimentichiamo che la nostra città ha lanciato la tariffa puntuale in una gran parte, parliamo già delle frazioni, continuerà questo sviluppo e sinceramente non vedo questo lavoro fatto in altri Comuni tra quelli citati, grandi Comuni che anzi hanno grosse difficoltà a gestire rifiuti, qualcuno non riesce a fare nemmeno la differenziata. Sinceramente continuo a sentire oggi questo benedetto 8%, che in realtà è una percentuale 8,96% è una percentuale che è legata solo ad una parte dell'utenza, perché sappiamo bene che l'utenza domestica avrà un aumento minore, intorno al 6,5-7,5%, se il Presidente non mi dice il contrario. Quindi comunque è stato detto sempre di più, ho sentito dall'opposizione delle cifre sicuramente maggiori. Il punto è questo, io ritengo che ad oggi se noi cerchiamo di guardare a quello che è stato fatto in questi anni, all'aumento di costi che, sì, è vero non sarà un obbligo però è logico che i costi poi si devono ammortizzare, se fino all'anno scorso non si poteva fare quest'anno si dovrà pur fare. Quindi è logico che quest'anno ci sia stato quest'aumento che non è una giustificazione a nulla, è normale che nessuno è contento quando si aumentano le tasse però se è una cosa dovuta purtroppo si dovrà pur fare e qualcuno che fa si deve prendere la responsabilità. È logico che dall'altra parte chi non opera può benissimo criticare, è libero di farlo però sa bene, lo fa a cuor leggero dato che questa responsabilità non deve prendersela. Oggi invece io guardo ad una visione ampia che si ha su questa società, che sta cambiando totalmente volto, che sta diventando un centro reale, un modello in merito alla raccolta e non solo, a tanti altri servizi e che sta diventando qualcosa da esportare. Sono sicuro che con quello che è stato messo in campo e con quello che verrà messo in campo a breve si potrà fare ancora meglio e sinceramente anche con un certo moto d'orgoglio da parte di questa maggioranza che porta avanti un lavoro ottimo che è stato fatto dal primo giro, diciamo, di questa maggioranza stessa. E quindi non posso che confermare che il voto di Teramo Vive è favorevole.

Il Presidente:
Grazie Consigliere. Abbiamo concluso le dichiarazioni di voto.

Consigliere D'Egidio:
Sì, no, signor Presidente, mi perdoni, solo per dire, dopo aver espletato il voto, se facciamo velocemente una capigruppo per rimandare in un secondo momento gli altri punti all'ordine del giorno, perché sono le 8.

Il Presidente:
Questo adesso lo verifichiamo dopo il voto, se intanto può interloquire con gli altri colleghi. Io chiamo i Consiglieri e invito tutti a rientrare in aula perché possiamo e dobbiamo votare il primo punto all'ordine del giorno, ossia "Approvazione del Piano Economico Finanziario 2022-2025, aggiornamento del biennio 2024-2025 e del servizio di igiene urbana in applicazione delle deliberazioni ARERA e delle tariffe TARI 2024". Se i Consiglieri sono in aula io adesso passo il microfono alla Segretaria che vi chiama, la chiama sarà doppia perché c'è l'immediata esecutività dell'atto. Non facciamo come le altre volte perché la Dottoressa mi chiede di farla due volte con appello nominale, quindi mantenetevi nei posti. Prego Segretaria.

Il Vicesegretario Generale, dott.ssa Cozzi, procede alla votazione per appello nominale.

Il Vicesegretario Generale:
Gli assenti sono Carginari, Tiberii e Fracassa.

Il Presidente:
20 voti favorevoli, 10 contrari. La delibera è approvata.
Immediata esecutività dell'atto. Nuovo appello.

Il Vicesegretario Generale, dott.ssa Cozzi, procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l – Via W. Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

Come da votazione precedente, il provvedimento è immediatamente eseguibile.
Se posso avanzare una proposta sul prosieguo dei lavori andrei avanti su un paio di punti e poi l'Amministrazione magari si impegna a ritirare alcune delibere e a portarli al Consiglio del 31. (*intervento fuori microfono*) C'è una richiesta di capigruppo, io sto formulando una proposta senza riunirci, se siete d'accordo.

Consigliere Rabbuffo:
Quali numeri dell'ordine del giorno, Presidente?

Il Presidente:
Quelli successivi. Per me quello che è dopo a quello che abbiamo fatto è il secondo, anche se non c'è scritto 2, però è il secondo, il terzo e l'ultimo che è molto urgente è una modifica regolamentare che conoscete. Magari mi fermo 5 minuti al massimo e concordiamo sotto forma, appunto, di capigruppo. Sospendo per 5 minuti, se i capigruppo vengono qui concordiamo il prosieguo dei lavori.

==========

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l – Via W. Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***